IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 94. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 5 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La storia degli sgravi.

Incipit lamentatio nostra, quando stanno per finire quelle del profeta Geremia, che si riferivano ad una Babilonia politica, un po' più in grande di quella che siamo minacciati di veder riprodotta in Italia a proposito della questione finanziaria e tributaria.

E poichè a chiarire l'attuale confusione determinata dall'inconsciente sventolare della bandiera degli sgravi sui consumi popolari, non sarà inutile risalire alle origini della questione.

Allorchè l'on. Crispi assunse l'eredità Giolitti sul finire del 1893, la situazione finanziaria ed economica dell'Italia si era ridotta ad uno stato tale di depressione, che l'opera precipua di quel Gabinetto fu concentrata nel ritrarre coraggiosamente lo Stato e il paese dai gravi pericoli, di cui era minacciato, mediante un programma finanziario, che, richiedendo alle popolazioni nuovi sacrifizi, riuscì a salvarci dall'abisso.

Com'è facile capire, non era il momento di parlare di sgravi: nè di sgravi si fa parola nelle dichiarazioni fatte al Parlamento dall'on. Rudinì, allorchè assunse, dopo la fatale giornata di Abba-Carima, le redini del governo.

Il primo accenno di sgravi lo troviamo nel Manifesto del Governo al Paese, sotto lo stesso gabinetto Rudinì, modificato, alla vigilia delle elezioni del marzo 1897.

E l'accenno, dopo aver constatata la necessità di dare maggiore vigore al bilancio, mercè un più vivo impulso alle attività economiche della nazione, si limita ad alcuni provvedimenti nella tassa sulla ricchezza mobile.

A tal uopo, diceva il Manifesto, persistendo nel metodo delle riforme modeste, semplici e pratiche, si proporrà di esentare dalla tassa sulla ricchezza mobile i maggiori profitti che gli agricoltori traggono dalla vendita al minuto, dal perfezionamento dei prodotti dei loro fondi e dai redditi delle scorte agrarie.

" Per incoraggiare l'impianto di nuovi stabilimenti industriali si concederà ad essi, per un triennio, la esenzione dall'imposta di ricchezza mobile e ne saranno esenti, per sei anni almeno, gli opifici destinati a produrre merci nuove pel nostro paese: una legge darà ancora opportune e speciali guarentigie all'industria agricola dello zucchero etc. „

Completava questo programma razionale il proposito di restituire alle piccole proprietà i beni sequestrati dal Demanio e ridurre o attenuare le maggiori asprezze delle nostre leggi fiscali.

Il progetto per la tassa sulla ricchezza mobile fu infatti presentato, ma benchè ridotto, riveduto e corretto dalla Commissione, di cui era relatore precisamente l'attuale ministro del Tesoro, si arenò tra le sabbie di Montecitorio.

Alla fine del 1897, quasi a corredo della retrocessione delle piccole proprietà indemaniate l'on. Luzzatti annunzia una riforma tributaria, diretta ad abolire le quote minime della tassa fondiaria mediante un fondo di sgravi, che si doveva costituire con gli avanzi di bilancio nei tre o quattro anni successivi.

La proposta era prudente, ma inefficace e di problematico effetto pei contribuenti, quindi venne lasciata in sospeso, quando il paese fu colpito dalla gravissima perturbazione interna pei nefasti torbidi del 1898.

Che cosa fanno i partiti sovversivi? Per giustificarsi di fronte al paese dall'accusa di essere stati i veri responsabili morali di quelle scellerate sommosse, e scusare le rivolte, gridano in coro che sommosse e ribellioni sono l'effetto del malcontento, della miseria, della fame e si scagliano contro l'infame balzello sul pane, citando quei quattro casotti daziari bruciati in qualche Comune, dove probabilmente non c'era neppure il dazio sulle farine.

In mezzo a tante agitazioni ed a tante pressioni, il Ministero Rudinì, già indebolito da una crisi interna, si presenta al Parlamento coi provvedimenti politici e un progetto di riforma nei dazi di consumo.

Ed ecco sventolare per la prima volta in Parlamento la banderuola dei consumi popolari.

Vedremo domani in che consistesse quella riforma per proseguire poscia tra le successive fasi della questione.

Dichiarazioni dell'on. Boselli.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Torino, 4, ore 15.50. — (*ermon*). L'on. Boselli, presidente della Commissione sui provvedimenti finanziari, intervistato da un redattore della *Gazzetta del Popolo*, disse: che la Commissione finanziaria vuole una riforma consistente e durevole e non porta e il disordine nei Comuni, e non togliere lo o l'autonomia, e non aggravare smisuratamente i contribuenti dei Comuni.

Vuole altresì che si riesca, introducendo nel paese il rinnovamento e la pacificazione e non suscitando il dissidio tra le classi sociali.

Conclude affermando che una riforma fatta male, ed a qualunque costo, non durerebbe, ma condurrebbe presto alla necessità di inacerbire con nuovi e maggiori aggravi le condizioni dei contribuenti; e ciò per riparare al dissesto delle finanze dei Comuni ed agli imbarazzi del bilancio dello Stato.

Lectio brevis.

Dopo la nostra risposta di ieri sui debiti redimibili e sulla differenza fra ammortizzabili e convertibili, credevamo che al Ministero delle finanze avessero capito... di aver presa una papera, ciò che può succedere a chiunque, specialmente quando v'è qualche Ministro non ancora molto pratico dei meccanismi finanziari.

Ma pur troppo dobbiamo constatare con vero dispiacere che al palazzo delle Finanze s'ignorano perfino le leggi vigenti nella materia, sulla quale si ha l'aria di farci lezione.

Difatti in un comunicato della vespertina *Agenzia Italiana* il giovane Ministro delle Finanze, in assenza di quello del Tesoro, per dimostrare che gli otto milioni famosi della *plus valenza* della rendita accantonata con legge del 1894 dell'on. Sonnino per i debiti redimibili delle tab. A e B, sono una vera e propria disponibilità del Tesoro, cita l'art. 7 di quella legge, così concepito:

" Se, a completa estinzione dei debiti redimibili, designati nella tabella A risulterà un avanzo di *rendita* o di *somme* sul fondo, di cui al primo comma dell'art. 4, questo *sarà devoluto al tesoro dello Stato* „.

Si vede che l'on. Vollemborg nello studiare la *Raccolta delle leggi e decreti* è arrivato soltanto fino al 1894. Se fosse arrivato al 1895 avrebbe trovata un'altra legge, dello stesso on. Sonnino, che porta la data dell'8 agosto 1895 e il n. 486, e in questa legge avrebbe scoperto l'**art. 20**, concepito in questi precisi termini:

" Compiuta l'estinzione dei debiti redimibili della tabella A, e al termine dell'esercizio 1898-1899, nel quale si chiuderà l'operazione sui debiti redimibili della tabella B, secondo le disposizioni contenute nell'allegato M, approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339, l'*avanzo che, per le disposizioni medesime, sarebbe devoluto al Tesoro dello Stato*, **sarà invece destinato a diminuzione del debito pubblico, mediante corrispondente annullamento di rendita sul Gran Libro.** „

Siccome abbiamo intitolato questo trafiletto *Lectio brevis* - manteniamo la parola, limitandoci ad avvertire rispettosamente il giovane ministro che prima di montare in cattedra, bisogna studiare il tema. In materia di finanza è pericoloso improvvisare.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il Sultano, nell'udienza di congedo accordata all'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, espresse il suo vivo rincrescimento di vederlo chiamato ad altra sede e caldamente lo ringraziò di quanto fece per rendere ognor più stretti i vincoli di amicizia che esistono fra l'Italia e la Turchia.

Il comm. Pansa è partito iersera per Londra, salutato dai delegati del Sultano e della Porta, dalle autorità, dai colleghi del Corpo diplomatico e dalle notabilità italiane.

Il segretario, conte Gallina, ha assunto l'*interim* dell'Ambasciata.

Parigi, 4, ore 11.20 — Le voci secondo le quali il ministro degli esteri Delcassé si recherà prossimamente a Pietroburgo per visitare il conte Landsdorff non sono esatte.

Il signor Delcassé accompagnerà il presidente Loubet a Nizza ed a Tolone.

Da Marsiglia egli andrà per due giorni nel suo collegio dell'Ariege e sarà di ritorno a Parigi il 2 corr. pel solito ricevimento diplomatico.

(S) **Parigi**, 4. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha passato una cattivissima notte.

I medici, riunitisi stamane a consulto, constatarono la presenza di un flemmone nella bocca, il quale rendeva difficile la respirazione, e giudicarono quindi necessaria l'operazione immediata.

Alle ore 9, Waldeck-Rousseau fu cloroformizzato ed operato.

Le condizioni dell'infermo erano a mezzodì più soddisfacenti.

Italia e Brasile.

(S) **Spezia**, 3. — La serata di gala offerta in onore degli ufficiali della nave brasiliana *Floriano*, al Politeama Duca di Genova, è riuscita splendida.

Il nuovo Ministero serbo.

(S) **Belgrado**, 2. — Il Giornale ufficiale annunzia che il nuovo Ministero venne ricostituito così:

Il Ministro degli affari esteri, Vuic, assume la presidenza; l'ex-Ministro Welivorovic assume il portafoglio dei lavori pubblici; il capo-sezione Stamenkovic assume il portafoglio della giustizia; gli altri Ministri conservano i rispettivi portafogli.

L'ex-Presidente del Consiglio, Jovanovic, passa al Consiglio di Stato.

L'ex-Ministro dei lavori pubblici, Andrea Jovanovic, è collocato in disponibilità.

Incontri politici.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 3, ore 20.15. — Il *Lokal Anzeiger* dice che nei circoli diplomatici si persiste ad affermare che il viaggio a Venezia del Cancelliere von Bülow non ha alcuno scopo politico.

Quando egli si decise a recarvisi fu principalmente per accondiscendere al desiderio della sua signora, la quale ve lo aveva preceduto da diversi giorni.

Quanto all'incontro coll'on. Zanardelli esso non fu preparato e quest'ultimo si decise a recarsi a salutare il Cancelliere, quando seppe che questi si recava a Venezia; e tanto più dacchè egli si trovava nelle vicinanze e in vista delle eccellenti relazioni che il Bulow aveva annodato cogli uomini di Stato italiani durante il suo soggiorno a Roma come Ambasciatore tedesco presso il Quirinale.

La risoluzione dell'on. Zanardelli ha fatto certamente piacere al Cancelliere, ma qui si tiene a constatare che la Germania non ha cercato l'incontro.

Il *Lokal Anzeiger* trova giustamente poco serio che si parli della sorpresa del Cancelliere per l'incontro, mentre il giornale aveva potuto comunicarlo dodici ore prima che avvenisse.

Crede piuttosto che il conte von Bulow voglia mantenere una certa riserva sul colloquio, in considerazione delle congetture politiche cui potrebbe dar luogo in occasione delle discussioni economiche pel rinnovamento dei trattati di commercio.

Parigi, 3, ore 18.45. — L'incontro fra il Cancelliere tedesco conte von Bülow e il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano on. Zanardelli è qui molto commentato.

Il *Temps* crede possibile che l'incontro sia casuale. Alludendo poi alle recenti discussioni sulle alleanze il giornale osserva che il conte de Bülow deve trovarsi assai imbarazzato tra le esigenze politiche da una parte e quelle commerciali dall'altra.

Parigi, 4, ore 15.15. — Il *Journal* e il *Siècle* sono concordi nel ritenere che l'incontro fra il conte von Bulow e l'on. Zanardelli alla stazione di Verona alla vigilia della visita della squadra italiana a Tolone, è una prova che la situazione politica resterà immutata.

(S) **Vienna**, 4. — La *Pol. Corr.* ha da Berlino: L'intervista fra il conte de Bülow, e l'on. Zanardelli, a Verona, non era prevista nel programma di viaggio del Cancelliere, ma avvenne in seguito al simultaneo passaggio dell'on. Zanardelli e del conte de Bülow per la stazione di Verona.

Venezia, 4, ore 15.50. — Stamane Santalena, direttore della *Gazzetta* intervistò Lindenau segretario del Cancelliere von Bulow, e ne ebbe una assoluta smentita delle voci telegrafate a molti giornali fra cui la *Sera* di Milano che il Cancelliere si rechi a Roma per esservi ricevuto da Sua Maestà il Re e conferire coll'on. Prinetti.

Il conte von Bulow si tratterrà qui ancora qualche giorno e poi dopo una visita al Lago di Como ritornerà direttamente a Berlino.

Lindenau assicura che l'incontro del Cancelliere coll'on. Zanardelli alla stazione di Verona non era stato preparato e fu veramente casuale.

Quanto al preteso colloquio fra il conte von Bulow e il conte Goluchowsky, ministro degli affari esteri austro-ungarico, il segretario del Cancelliere non ne sa nulla.

Nuova tariffa tedesca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 19.15. — Da fonte autorevole si conferma che la nuova tariffa doganale, sul cui tenore si mantiene tuttora il segreto, sarà unica. Soltanto per alcune voci, e pei dazi sui cereali e per alcuni dazi sul ferro, vi sarà doppia tariffa: massima e minima.

(La *N. F. Presse* osserva che il fatto di non aver adottato il sistema francese delle due tariffe è molto importante per la conclusione dei trattati di commercio ed accenna ad una certa resistenza contro i dazi protezionisti eccessivi).

Il trattato Russo-Cinese.

(S) **Pechino**, 4. — La Cina ha notificato ufficiosamente alla Russia, il 27 marzo scorso, l'impossibilità di firmare la Convenzione relativa alla Manciuria ed ha soggiunto che la necessità di mantenere l'amicizia con tutte le Potenze le vieta di accordare ad una sola di esse speciali privilegi.

(E così di affermazione in smentita, non si sa più a che attenersi. N. di R.)

Le feste di Tolone.

(S) **Tolone**, 4. — Le feste per celebrare la prossima venuta del Presidente della Repubblica sono incominciate iersera colla rappresentazione di gala al teatro, sotto il patronato di un Comitato italo-francese.

Furono suonati i rispettivi Inni nazionali, ascoltati in piedi dagli spettatori, fra grida di: *Viva l'Italia! Viva la Francia!*

(S) **Tolone**, 4. — Due torpediniere russe resteranno qui per salutare il presidente della Repubblica, Loubet, nella sua prossima venuta.

Le altre navi russe qui di passaggio si recheranno a raggiungere la squadra russa della quale fanno parte. Così era stato in precedenza stabilito.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Gaulois* ha da Tolone: " Il Console russo ed il Capo di Stato Maggiore de la squadra russa, intervistati, hanno dichiarato che le navi russe partono per nulla distogliere dalle simpatie riservate alla squadra italiana. „

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 18.45. — Qui si afferma che la squadra russa lascia Tolone per ordine improvviso da Pietroburgo, allo scopo di evitare i commenti di carattere politico, che del resto sarebbero affatto ingiustificati, a cui potrebbe dar luogo la presenza contemporanea nelle acque di Tolone delle tre squadre francese, italiana e russa.

Parigi, 4, ore 15.15. — Qui si considera l'allontanamento della squadra russa da Tolone come una smentita alle voci corse di nuove alleanze.

Il *Petit Marseillais* ha da Tolone che l'ammiraglio Biriteff, comandante della squadra russa affermò che il suo governo decise la partenza della squadra stessa perchè pensò che la presenza della intera divisione colla nave ammiraglia potesse riuscire di imbarazzo alle dimostrazioni che avranno luogo a Tolone e il cui carattere sarà specialmente franco-italiano.

Il lavoro legislativo.

16 giugno 900 - 20 marzo 901

Non è stato molto, nè per numero, nè per importanza di leggi discusse ed approvate, causa principalmente le vicende parlamentari, per le quali le Camere hanno dovuto ripetutamente sospendere i loro lavori.

Infatti, durante un periodo di nove mesi e mezzo, la Camera ha seduto soli 95 giorni, ossia appena un giorno ogni tre.

Ad accrescere il numero delle vacanze, già per sè stesse troppo frequenti e troppo lunghe, hanno concorso due crisi ministeriali, onde furono sottratte all'opera legislativa della Camera una quarantina di tornate utili.

Nel corso della Legislatura furono presentati alla Camera 255 disegni di legge, dei quali ben 60 di iniziativa parlamentare. E' rimarchevole come l'iniziativa dei deputati accenni, con movimento ascendente, a sostituire o, per essere più precisi, ad integrare quella del governo.

Dei 255 disegni di legge predetti furono ritirati 7, decadde 1, furono discussi 95; ne restano da esaminare 152.

I disegni di legge ritirati erano parte, o si collegavano ai provvedimenti economico-finanziari presentati dal ministero Saracco.

×

Dei disegni discussi, furono approvati 93, respinti 2, cioè: la convenzione per il riscatto della ferrovia Vigevano-Milano e l'autorizzazione della spesa per la costruzione di una nuova aula parlamentare.

Tra i progetti approvati meritano nota i seguenti:

Emigrazione e tutela dei risparmi degli emigrati italiani all'estero;

Provvedimenti a favore della Marina mercantile;

Spese straordinarie militari;

Convenzione Italo-Svizzera per la ferrovia attraverso il Sempione e provvedimenti relativi;

Accordi commerciali col Brasile, colla Grecia e col Montenegro;

Facoltà alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di compiere operazioni di credito agrario nelle provincie meridionali;

Riforma del procedimento sommario;

Provvedimenti per agevolare lo smercio del chinino.

×

Dei 153 progetti, sui quali la Camera non ancora si è pronunciata, sono:

in stato di relazione 25;

in esame presso le Commissioni 85, per 59 dei quali sono nominati già i relatori;

da esaminarsi dagli uffici 11;

da svolgersi 21;

da ammettersi alla lettura 10.

Sono nel numero tutti i bilanci di prima previsione per l'esercizio 1901-902; il bilancio di assestamento per l'esercizio 1900-901 ed i rendiconti consuntivi dei due esercizi 1898-99 e 1899-900.

×

Le domande di autorizzazione a procedere in giudizi penali contro deputati sono state 26. Fu statuito per 15, accordando 8 autorizzazioni e negandone 7.

Delle altre 11, per effetto dell'amnistia 11 novembre 1900, decaddero 3, onde restano in attesa di deliberazione, 8.

×

Le interpellanze ed interrogazioni annunciate salirono alla enorme cifra di 900. Ne furono esaurite 365; ne restano all'ordine del giorno 196, essendo decadute o state ritirate le altre 339.

×

Durante il periodo legislativo in parola la Camera procedette ad 11 votazioni nominali, comprese tre riuscite nulle per mancanza di numero legale.

Una sola ebbe carattere politico vero e proprio, cioè la votazione del 6 febbraio scorso, che provocò le dimissioni del Ministero Saracco.

La Camera era chiamata a votare sull'emendamento aggiuntivo alla mozione Daneo, proposto dall'on. Fulci, per il quale *si disapprovava l'indirizzo del governo*.

L'emendamento riunì 318 voti favorevoli e soli 102 contrari, con 6 astensioni.

Delle altre votazioni nominali tre riguardarono la questione del dazio sul grano, che l'estrema sinistra voleva abolito; una quarta quella dalle spese straordinarie militari ed una quinta, finalmente, il ritiro delle truppe italiane dalla Cina.

In tutte e cinque queste votazioni l'estrema sinistra, lasciata sola o quasi, trovò di fronte a sè tutte le altre parti della Camera.

×

8 Comitati segreti e 15 adunanze negli uffici completano il bilancio di lavoro della Camera nel periodo di 288 giorni.

I canali nell'Austria-Ungheria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 4, ore 19.10. — Il progetto per la canalizzazione interna, che sarà presentato alla Camera dopo Pasqua, propone la costruzione di canali tra il Danubio e la Moldavia (tra Korneuburg e Budweis), tra il Danubio e l'Elba, ed una congiunzione tra il canale Danubio-Oder ed il Dnester.

La costruzione dovrebbe incominciare nel 1906 ed essere compita al massimo in 20 anni.

I giornali chiedono che la costruzione incominci nel 1902.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1900-1901 confrontate con quelle dell'esercizio 1899-900.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto marzo 1900-901	Risultati a tutto marzo 1899-900	Differenze
Tasse sugli affari	155.801.635	152.611.501	+3.190.134
Imp. fondi rustici	70.017.401	70.925.876	— 908.475
Imposta fabbricati	59.547.212	59.419.661	+ 127.551
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	180.350.555	179.158.488	+1.192.067
Tasse di fabbricaz.	79.009.270	52.508.127	+26501143
Dogane, diritti mar.	183.759.550	178.668.695	+5.090.355
Dazi int. consumo	61.089.375	60.787.057	+ 302.318
Tabacchi	150.698.577	146.519.197	+4.179.380
Sale	57.474.306	56.599.750	+ 874.556
Lotto, tasse tomb.	49.420.169	53.177.433	—3.757.264
Totale	1047168050	1010375785	+36792265

Il credito agrario.

Riservandoci di riassumere dalla relazione dell'on. Luzzatti, che è una vera monografia in materia di credito agrario e popolare, pubblichiamo intanto il testo del progetto di legge approvato dalla Camera, per estendere, col concorso del Banco di Napoli, il credito agrario nelle provincie del Napoletano e della Sardegna.

Art. 1. — La Cassa di risparmio del Banco di Napoli è autorizzata a impiegare, gradatamente, due decimi dei suoi depositi in operazioni di credito agrario con Consorzi e Istituti legalmente costituiti, designati a tale uopo dalla Amministrazione del Banco di Napoli, i quali risiedano ed operino nelle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Campobasso, Benevento, Foggia, Bari, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabria, Aquila, Chieti, Teramo, Cagliari e Sassari.

Art. 2. — Decorsi tre anni dall'applicazione della presente legge, la Direzione generale del Banco di Napoli esporrà in una particolareggiata relazione i risultati ottenuti. Questa servirà di norma per restringere o per allargare, mediante legge, la facoltà concessa alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli dal precedente articolo.

L'impiego in operazioni agrarie non dovrà eccedere il terzo dei depositi.

Art. 3. — Per le operazioni suddette la Cassa di risparmio del Banco di Napoli non potrà mai percepire un interesse superiore al 4 per cento.

Art. 4. — Alle operazioni contemplate nella presente legge sono applicabili tutte le disposizioni contenute nel Titolo I della legge sul Credito agrario del 23 gennaio 1887, n. 4276 (Serie 3.a).

Art. 5. — Il privilegio stabilito al n. 5 dell'articolo 1858 del Codice civile è esteso alle somme dovute per i concimi e per le materie anticrittogamiche.

Tale privilegio, nell'ordine di prelazione determinato dall'art. 1960 del Codice civile, occuperà il posto immediatamente successivo a quello dei crediti per le sementi.

Art. 6. — Un regolamento, proposto, entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge, dalla Direzione generale del Banco di Napoli, da approvarsi con Decreto Reale, ad iniziativa dei Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, udita la Commissione consultiva per il credito agrario, provvederà a stabilire le condizioni, sotto l'osservanza delle quali si svolgeranno le indicate operazioni di credito agrario.

Questo regolamento determinerà anche i caratteri e le garanzie degli Istituti intermedi, i modi di sorveglianza del Banco su di essi, i limiti dei fidi della Cassa di risparmio agli Istituti e degli Istituti verso i loro clienti; stabilirà le norme perchè i prestiti si facciano di preferenza in strumenti e materie utili alla coltura; indicherà i limiti della provvigione e dell'interesse che potranno venir richiesti dagli Istituti intermedi ai loro clienti, e tutte quelle altre guarentigie che valgano ad assicurare la equa distribuzione del credito agrario con prevalenza dei piccoli fidi sui maggiori.

E' bene avvertire che la disposizione dell'art. 5, la quale considera tra i crediti privilegiati, determinati dal Cod. Civ. quelli che si riferiscono a somministrazioni di concimi o materie che servono a preservare dalle malattie crittogamiche le colture agricole, come ad es., lo zolfo, il solfato di rame, solfuro di carbonio, ecc., ha carattere generale e non concerne soltanto le operazioni di credito agrario che saranno compiute per effetto di questa nuova legge.

D'ora innanzi qualunque sovvenzione o somministrazione in natura venga fatta, e da chiunque fatta, in tutto il territorio del Regno, di concimi e materie anticrittogamiche costituirà un credito privilegiato.

Finora erano soltanto privilegiati — in materia agraria — i crediti dovuti per somministrazione delle sementi e per i lavori di coltivazione e di raccolto. D'ora innanzi lo stesso privilegio viene esteso pei concimi e per le materie suindicate.

Questa disposizione porrà in grado i modesti agricoltori e i contadini di trovare più facilmente credito per quelle somministrazioni, ormai indispensabili nell'agricoltura.

L'esportazione agricola italiana in Svezia

In una relazione trasmessa dal prof. E. Morelli al Ministero degli esteri, sono raccolti dati e notizie importanti per gli esportatori agricoli italiani.

Il relatore, studiando nelle statistiche svedesi del quadriennio 1895-98, il gruppo dei prodotti agricoli che noi possiamo esportare con vantaggio in quei paesi, e ricercando quale parte abbia avuto l'importazione diretta di essi, compresi i vini, dall'Italia; rispetto alla loro importazione complessiva da tutti gli altri paesi, ha trovato che l'importazione dell'Italia sta al totale nel rapporto di 1.33 per cento. L'ammontare di quest'ultima fu in media di circa 10 milioni all'anno, ed è in continuo aumento.

E' evidente, quindi, che i nostri esportatori agricoli potrebbero, attivando l'esportazione diretta in Svezia, ricavare buoni guadagni.

La maggior parte infatti de la importazione dei prodotti agricoli dell'Europa meridionale avviene in Svezia per via indiretta, principalmente per mezzo della Danimarca e della Germania.

Ora, per mare, la spesa di trasporto dall'Italia in Svezia non raggiunge 7 centesimi per kg., quindi l'economia dei trasporti che, per esempio, la Spagna, nostra principale antagonista in quel mercato agricolo, potrebbe avere a suo vantaggio, non può essere mai un fattore tale da metterla in posizione superiore alla nostra.

Un notevole sviluppo della nostra esportazione in Svezia porterebbe per contraccolpo l'accrescimento di quella verso la Danimarca e la Norvegia. Aggiungasi che i nostri esportatori una volta slanciatisi in quelle regioni, potrebbero annodare facilmente relazioni con Pietroburgo, che dista da Stoccolma 30 ore di navigazione soltanto.

Passiamo all'analisi dell'importazione dei singoli prodotti.

L'importazione diretta dei vini dall'Italia in Svezia è meschina: nel quadriennio non raggiunse 1|100 della importazione totale. Bisogna però notare che l'introduzione diretta di vino in botti dall'Italia è in continuo aumento.

L'importazione totale di vino in Svezia nel periodo suddetto, fu in media di 5 milioni di lire all'anno con tendenza all'aumento; 10|15 in botti, il resto in bottiglie, di cui 3|15 è spumante.

La Francia importa in Svezia quasi un milione di litri all'anno di cognac; altri 100 mila litri circa, in gran parte di importazione indiretta, ne entrano da altri paesi.

Alcuni dei nostri cognac possono far concorrenza all'estero per qualità e prezzo a quelli di altri paesi, in Svezia però per condizioni locali e di clima, la concorrenza coi francesi riescirebbe difficile.

Negli altri liquori, vi è buon posto per il nostro alchermes di Santa Maria Novella e pei liquori degli Abruzzi. Il dazio sui liquori, oltre 25 per cento di alcool, è di L. 2.50.

Anche l'importazione dell'aceto è in incremento continuo. Più degli 8|10 proviene dalla Francia.

L'importazione degli aranci dall'Italia è aumentata. Anche il consumo va sempre crescendo e popolarizzandosi. Si vendono al minuto 14 centesimi al pezzo in media, e in inverno una dozzina anche per L. 1.40.

L'importazione diretta dei limoni dall'Italia è un quinto del totale; quella della Spagna soltanto di un trentesimo; quasi nulla quella del Portogallo; dall'Inghilterra un decimo; dalla Germania tre settimi; e dalla Danimarca un quarto.

Non è facile, quindi, determinare, in che proporzione l'Italia provveda indirettamente il mercato svedese. E' indubitato però che essa potrebbe grandemente aumentare l'importazione di questo articolo per via diretta.

La sostituzione dell'importazione diretta all'indiretta è questione importante, non soltanto per poter vendere a prezzi di concorrenza cogli altri paesi, ma anche perchè quando trattasi di merci trasportabili per mare, aiuta a stabilire comunicazioni rapide tra i due paesi, permettendo così l'invio di prodotti che non resistono a lunghi viaggi, con lieve spesa di trasporto.

Le statistiche svedesi danno l'olio di oliva insieme cogli altri oli, formandone una categoria sola. L'importazione totale di questi prodotti nel 1898 fu di 11 milioni di kg. ai quali la Danimarca e la Germania contribuiscono per più di due milioni e mezzo per ciascuna e il nostro paese con soli 3000 kg.

L'importazione totale delle frutta fresche sorpassò nel 1898 i 1100 quintali, la metà importata dall'Inghilterra d'importazione indiretta. L'Italia non figura nelle statistiche.

Un altro articolo la cui importazione è in aumento è quello dell'uva fresca: la maggior parte è spagnuola; arriva in piccole botti entro segatura di sughero, ed essendo di buccia grossa, resiste bene per un paio di settimane.

Ottimi affari si potrebbero fare con gli asparagi. Se ne importarono nell'ultimo anno 650 quintali della qualità detta da giardino: 8|9 provenivano dalla Germania.

Di grande importanza può essere per il nostro paese l'esportazione delle patate. La Germania nel 1898 ne importò per oltre un milione di quintali, dei quali i 3|8 ne esportò in Svezia. Una parte considerevole proviene dall'Italia.

Altro articolo importante le frutta secche. Tra mandorle, fichi, buccia d'arancio e limone, uva secca, noci, prugne si ha un totale di 3 milioni di lire e l'Italia vi partecipa *direttamente* per sole 26.009 lire.

Si possono fare eccellenti affari specialmente nelle mandorle, il cui consumo in Isvezia aumenta sempre. Di noci in Svezia se ne producono poche e la loro introduzione è pure suscettibile d'aumento. Così pure quella delle buccie d'arancio che pervengono ora dalla Spagna.

L'autore della relazione conclude, raccomandando l'invio di agenti speciali, che rappresentino le ditte esportatrici, ricevano direttamente la merce e siano autorizzati a ridurre il prezzo convenuto a seconda delle avarie.

Il negoziante svedese non tratta volentieri coi commessi viaggiatori. Una poi delle difficoltà più grandi che incontra il nostro commercio, è la pretesa dei nostri negozianti, che le Case svedesi aprano loro un credito su Banche italiane: gli svedesi invece di prendersi tale incomodo, preferiscono acquistare dove si rivolsero finora.

ARMI ED ARMATI

Promozioni nel R. Esercito.

Ecco le promozioni a colonnello ed a tenente colonnello che saranno pubblicate nel prossimo Bollettino:

Morrone cav. Paolo ten. col. di S. M. promosso col. al 37 fanteria.

Ruelle cav. Carlo id. id. al 31 fant.

Sordi cav. Vincenzo id. id. 90 fant., id. id. al 64 fanteria.

Catenacci cav. Luigi id. id. 1.o alpini, id. id. al 27 fanteria.

Campi cav. Enrico id. id. 8 bers., id. id. al 73 fant.

Bartolomei Alessandro id. distretto di Cagliari, id. rimane al distretto di Cagliari.

I seguenti maggiori sono stati promossi tenenti-colonnelli:

Marrocchetti cav. Pietro del 4.o fant.; Maringhi cav. Andrea del 47 fant.; Malorca cav. Giuseppe del 94 fant.; Marisi cav. Tito dell'85 fant.; Testi Gio. Battista del 27 fant.; Regondi cav. Giuseppe della Scuola di guerra; Etna cav. Donato del 5.o alpini; Bonacini cav. Emilio del 6.o fant.; Marghieri cav. Guglielmo del 2.o alpini; Fuga cav. Francesco del 7.o alpini.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 4, ore 15.10 — Stamane verso le 10 mentre otto campanari si accingevano ad " attaccare a gloria „ con la grande campana della chiesa dei SS. Apostoli, l'asse di questa si è spezzata improvvisamente.

La campana, che pesa otto quintali, è precipitata ed ha schiacciato uno dei campanari, Giuseppe Caruso.

Gli altri avevano avuto tempo di salvarsi. La chiesa era piena di gente: al fragore della caduta tutti si sono precipitati all'uscita. Ne è seguito un panico indescrivibile. Sono accorsi i pompieri. Il campanile minaccia rulna.

La madre del povero Caruso, fuori di sè, fu distaccata a stento dal corpo dell'amato.

— Stanotte è stato ucciso nel rione Mercato il corallaio Antonio Riverso, di 28 anni, da Napoli. Pare assodato che l'uccisore sia certo Giuseppe Iudice da Caivano, il quale avrebbe avuto complice il suo amico Gennaro Riccardi; e che la ragione fosse un vecchio dissidio, acuito tre ore prima del delitto da un aspro diverbio.

Firenze, 4 — Il sen. Villari ha donato alla biblioteca nove lettere di Ugo Foscolo scritte in inglese, dal 1824 al 1831, all'amico Taylor, la cui figliuola appunto le regalò al Villari. Esse aggiungono grande pregio alla copiosa raccolta degli autografi foscoliani.

Milano, 4, ore 15.55 — L'ambasciatore Lanza giunse iersera e scese all'*Hôtel Milan*.

Genova, 4, ore 16.30, — (*Aldo*). Lo sciopero degli operai dipendenti dalla Società dei bacini di carenaggio è finito, essendo state appianate le divergenze tra essi e la Direzione.

— Nel cantiere della Foce è stato varato oggi il grande piroscafo *Ravenna* costruito per conto della Società " Italia „ di navigazione.

L'arcivescovo mons. Reggio, vestito degli abiti pontificali, dopo aver recitato le preci di rito, ha benedetto la nave girandole attorno.

Quindi la signora Carrano, elegantissima in una squisita *toilette* ha spezzato contro la prora la tradizionale bottiglia di *champagne*.

Assistevano alla cerimonia il prefetto, il sindaco, il generale comandante la Divisione ed una folla di invitati.

Le operazioni del varo sono riuscite egregiamente. Alle 15.50 la nave è scesa maestosa in mare, tra gli applausi vivissimi degli spettatori.

— Ieri a Basaluzzo, grosso paese presso Novi, Francesco Campi, cinquantenne, affetto da squilibrio mentale, uccise a colpi di falcetto la moglie Giuseppina Zuccotti, più giovane di lui di dieci anni. Poi si nascose in un fienile, ove fu scovato ed arrestato dai carabinieri.

Torino, 4, ore 15.50. — (*ermon*). — Si è stabilito di fondare una nuova colonia alpina per i fanciulli poveri, in occasione della nascita del figlio dei nostri Sovrani. Il principe Tommaso è stato acclamato presidente onorario del Comitato generale.

Modena, 4, ore 15.20. — (*g. c.*) — E' veramente nobile la gara dei cittadini per beneficare i danneggiati dalla frana di Vaglio.

La passeggiata promossa dagli studenti ha fruttato 1000 lire; molte sono inoltre le oblazioni private ed alcune generosissime. Il Re ha inviato al Sindaco 2000 lire: la notizia ha suscitato in tutti impressione gratissima.

La cittadinanza bolognese, affratellatasi nell'opera di Soccorso ha inviato 600 lire.

Queste somme sono state inviate già a Vaglio.

La " Dante Alighieri „ sta organizzando per lunedì una riunione a beneficio dei danneggiati. Il giovane Giulio Bertoni farà una conferenza sulla lirica contemporanea.

Terni, 4. — (*S.*). Audacissimi furti si vengono compiendo a danno della Società delle Tramvie elettriche.

Una mensola di ferro, montata a circa m. 6 di altezza, su uno dei pali di sostegno del filo aereo, venne asportata ieri notte dal viale della stazione, quasi di fronte al posto dei carabinieri in servizio di guardia degli Alti Forni. A breve distanza di tempo furono rubati lungo il viale Benedetto Brin, circa m. 200 di filo di rame.

Sarebbe bene che la Polizia prendesse serie misure per evitare danni maggiori.

Pei trasporti del bestiame.

(S) **Torino**, 3 — La Direzione delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Il Dipartimento federale d'agricoltura vieta l'importazione in Svizzera del bestiame ad unghia fessa, proveniente dal Piemonte e dalla Lombardia e tale divieto estende al traffico limitato di confine. Ammette però la importazione pel transito di Chiasso del bestiame da macello proveniente da altre regioni italiane, sotto condizione che superi una visita veterinaria; e che sia macellato entro 48 ore dall'arrivo a destino. Avvertesi pertanto il pubblico che le stazioni si atterranno a quanto sopra nell'accettazione dei trasporti.

Scontro di treni.

(S) **Firenze**, 3 — Un treno merci investi nella stazione di Empoli un treno in manovra. Il macchinista ed il fuochista rimasero feriti. Alcuni vagoni furono danneggiati.

L'anarchico Jaffei.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 4, ore 15.55. — L'anarchico Jaffei, il supposto complice di Bresci estradato dalla Svizzera, partì da Lugano alle 4,10 di stamane, ammanettato e scortato da due gendarmi ticinesi. A Chiasso questi lo consegnarono ad un delegato e da due agenti italiani di P. S., i quali lo ammanettarono ancora e lo tradussero nelle carceri di Como.

Lo Jaffei si protesta innocente. Si mostra informatissimo di quanto si è scritto sui suoi amori e sulle sue velleità poetiche. Si preoccupa molto di quanto i giornali scrivono di lui. Quando giunse a Como aveva seco parecchi fogli e ne chiese degli altri.

Fu rinchiuso in una cella spaziosa.

(L'estradizione di Vittorio Jaffei era stata reclamata dalla Procura Generale della Corte di appello di Milano per gli elementi raccolti a carico di lui durante l'istruzione del processo dal regicida Bresci. La domanda provocò un vivo dibattito davanti al Tribunale federale di Lugano che emise parere favorevole).

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 721 carri, di cui 216 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 195, dei quali 116 di merci per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scienze e Lettere

Istituto prussiano a Roma.

Essendosi sparsa in Germania la voce del prossimo richiamo del prof. Friedensburg dalla direzione dell'Istituto storico prussiano a Roma, parecchi hanno presso l'iniziativa di una petizione al governo per chiedere la riorganizzazione di quell'Istituto e la trasformazione di esso in un Istituto dell'impero tedesco. Sono già stati fatti i nomi dell'archivista di Stato a Koenigsberg dott. Joachim, e dello storico dott. Erler, residente pure in quella città, quali probabili successori del prof. Friedensburg.

A questo riguardo la *National Zeitung* apprende da fonte autorevole che il richiamo del dott. Friedenburg è stato rimandato almeno per un anno, e così restano esaurite le petizioni per la nomina a Roma di Joachim o di Erler.

Delle notizie date ai giornali sul prof. Erler, è esatto soltanto che egli ha soggiornato recentemente a Roma in breve licenza a scopi di studio e naturalmente si è recato spesso all'Istituto storico

" In questo riflette — scrive la *N. Z.* — la petizione degli scienziati ed una riorganizzazione dell'Istituto, petizione cui del resto non parteciparono nè Berlino, nè Monaco, si dovrà anzitutto indagare, secondo il parere di personalità competenti, se i difetti nel funzionamento dell'Istituto storico prussiano, non provengano dal fatto che questo è dotato di mezzi troppo ristretti, e che perciò esso non era sinora in grado di assicurarsi delle capacità scientifiche adatte all'uopo.

Istituto austriaco di Roma.

S. M. l'imperatore d'Austria ha conferito al direttore dell'Istituto austriaco di Roma dottor Teodoro de Sickel, in occasione del di lui ritiro da quel posto, la commenda dell'ordine di Leopoldo.

A successore del D.r Sickel, il ministro austriaco dei culti e della P. I. ha nominato il professore ordinario di storia universale all'Università di Innsbruck consigliere aulico dottor Luigi Paster per la durata di un quinquennio.

Note agrarie

Contro la cocciniglia del gelso. — Si seguita a chiamare così e seguitiamo pure: alcuni deputati veneti interrogarono il Ministro di agricoltura sui provvedimenti che intende prendere per arrestare la diffusione della *diaspis pentagona* e per migliorare le disposizioni attuali, le quali sono giudicate insufficienti.

Rispose l'on. Alfredo Baccelli sotto Segretario di Stato, riconoscendo che il servizio della difesa contro la *diaspis* si rivela realmente insufficiente e ciò per due ragioni: la prima è che ora solo i sindaci, e non tutti i proprietari sono obbligati alla denuncia della comparsa del male, la seconda sta, nel solito ritornello, della deficienza di fondi disponibili in bilancio.

Il Ministero si è dichiarato pronto a provvedere e ne saremo lietissimi, specialmente se per combattere la *diaspis* non si faranno economie da far passare un malanno maggiore. Aggiungo poi, anzi ripeto, che non è il solo gelso che ha la cocciniglia e nessuno se ne dà pensiero: l'hanno i peri ed infatti gli americani la chiamano cocciniglia del pero, l'hanno le robinie tutte, ed in breve oltre almeno 12 varietà e specie di piante hanno la cocciniglia.

Bisognerebbe tener occhio a tutte queste piante e non mirare solo al gelso, perchè da molte altre parti può venire la cocciniglia.

Afta e sempre afta. — Le notizie che si continuano ad avere intorno al decorso dell'afta, sono sempre gravi. La malattia si diffonde non solo ma conserva il suo carattere maligno, determinando una mortalità che va dal 30 al 50 0[0].

Non essendo abituato alla mortalità per afta, rimangono tutti sbalorditi, agricoltori e veterinari, da arrivare a pensare che vi si aggiunga qualche altra malattia, per esempio il carbonchio, come causa della morte. Eppure, dice il prof. Lancillotti-Buonsanti, non si tratta di carbonchio: di ciò si è ormai convinto in base ad osservazioni e studi che si sono qua e là fatti.

La virulenza dell'afta di quest'anno è tale che determina questa grande mortalità. Gli animali muoiono per paralisi di cuore, a causa della gravità dell'infezione, e perciò cadono come fulminati quando pare che accennino ad un certo miglioramento e comincino a mangiare.

Bisogna lottare e con tutti i mezzi possibili ed immaginabili per conservare immuni le stalle, circondate e prossime a tante infette. Oh se l'idea di questa difesa fosse sempre presente agli allevatori, quanti vantaggi apparterebbero a loro stessi.

Bacologia. — La campagna serica si avvicina a grandi passi ed il pensiero dell'allevatore e confezionatore di seme deve essere rivolto a preparare i locali per l'allevamento. Disinfettare i locali deve essere il primo atto. Le disinfezioni bene praticate recano vantaggi insperati, sono un ottimo mezzo preventivo contro certe malattie del filugello.

Procurarsi del seme sano dagli osservatori e dagli stabilimenti di fama assicurata e non comprarlo dai venditori ambulanti come avviene generalmente nei paesi. Del resto ne parleremo a suo tempo.

Concorso a premi per lo studio dell'azione del nitrato di soda. — Nuove esperienze che formarono oggetto di una comunicazione dello Schneidewind al Congresso internazionale di chimica applicata, tenuto in Parigi lo scorso anno, come pure le ricerche di Pfeiffer e Lemmermann, accerterebbero un fatto importantissimo per l'economia dell'uso dei concimi, e cioè che l'azoto nitrico può essere trasformato in azoto organico per opera di microrganismo del terreno. Ciò verrebbe a confermare le osservazioni fatte da agronomi e da pratici, delle quali fu discusso incidentalmente nel Congresso dei Consorzi agrari che ebbe luogo a Verona nell'anno scorso: che cioè il nitrato di soda, contrariamente a quanto di solito è creduto, ha un'azione anche nel secondo anno della sua somministrazione.

La Federazione dei Consorzi agrari, nell'intento di favorire l'impiego più razionale ed economico del nitrato di soda, che ogni anno viene più adoperato da noi, apre fra gli studiosi delle scienze agronomiche e gli agricoltori italiani un concorso a premi, i quali verranno assegnati a coloro che porteranno il più largo contributo di ricerche ed osservazioni sull'argomento.

Corsi di bachicoltura. — Presso la stazione bacologica di Padova si terranno anche in questo anno due corsi di bachicoltura, uno per gli uomini, l'altro per le donne. Il primo durerà 3 mesi e incomincierà il 20 aprile, il secondo durerà un mese e mezzo e comincierà il 1. luglio.

Risposte agli assidui. — Domandano: i passati freddi avranno ucciso la mosca olearia?

Pur troppo no, non vi fate illusioni; il freddo non ha l'azione sperata. Il Candia notò che occorre un abbassamento di temperatura uguale a 12 R. per uccidere le uova ed 8 per uccidere le larve degli insetti.

Il Del Guercio mettendo le larve e le pupe della mosca olearia in mezzo al ghiaccio, vide che, meno poche, si conservarono, pur troppo, perfettamente e dettero poi le mosche.

Calendario del Concimatore. — Il granturco cresce veramente rigoglioso quando ha avuto buona dose di perfosfato e di potassa alla semina e concime azotato alle sarchiature.

Se le viti e gli ulivi germogliano stentatamente una somministrazione di nitrato li rimetterà in vigore.

Previe le indicazioni sommarie della qualità dei terreni, la Società dei prodotti chimici di Roma fornisce gratuitamente le formule e le istruzioni.

Semine in ritardo. — Causa la stagione tutte le semine sono in ritardo. Come regolarsi?

Il trifoglio si può ancora seminare nel mese. Il marzolo se si può seminarlo subito altrimenti è meglio rinunziarvi.

L'avena si può ancora in questa prima decade del mese seminare ma aiutandola con 3 o 4 quint. di perfosfato per ettaro ed una spruzzatura di nitrato.

Se non si può o non si vuole è meglio non seminare d'inganni. *Miles agricola.*

Sports

Caccia — Sui ruderi, non ancora veduti, dell'antica *Cacciarella*, si è costituito il *Circolo Romano della Cacciarella* coll'intento di riportare questo genere di *sport* alle classiche tradizioni romane.

Il Consiglio direttivo è rimasto così composto;

Presidente: sig. Benedetto Gitei.

Vice-pres.: sig. Amos Colafranceschi.

Consiglieri: sigg. Antonio Zanazzo, Francesco Boncompagni, Filippo Meschini, Cesare Consorti, Romolo Vaglio-Roscioli:

Capocaccia: sig. Vincenzo Jacobini.

Il Consiglio è composto di forti e provetti cacciatori; tutto sia che abbiano la costanza e la perseveranza, necessarie per qualunque iniziativa di questo genere, due qualità che nei paesi caldi sono piuttosto rare.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Manzoni di Milano si rappresenta con buon esito una pantomima in tre atti di F. Beissier e del maestro V. Monti: *Il Natale di Pierrot*.

E' una brava commedia sentimentale, che ha un unico merito, quello della chiarezza. E' la notte di Natale, nevica. Ad un tratto si bussa alla porta. Pierrot apre e trova sulla soglia una bambina abbandonata e intirizzita dal freddo. La raccoglie, la tiene in casa sua come figlia, ed anche più tardi se ne innamora.

La bella Janetta, naturalmente, ama Pierrot come un padre: per la qual cosa può amare senza rimorsi il bel Jacques come il fidanzato del suo cuore. Ma Pierrot non la pensa così: sorpresi gli amanti, li scaccia entrambi.

Passano sette anni. Pierrot è ancora solo e più triste che mai. Ad un tratto si bussa alla porta. Jacques e Janetta entrano tenendo una bambina per la mano a chiedere perdono a Pierrot. Pierrot vorrebbe resistere, ma le carezze della bimba, che gli ricordano un'altra notte di Natale e un'altra bimba altrettanto bella e sorridente, lo vincono. Egli piange e perdona.

Questa breve azione è accompagnata da una musica scorrevole e melodica che non la segue nei suoi particolari scenici come dovrebbe, ma ne esprime i movimenti degli affetti non senza finezza e non senza buon gusto.

Concerti. — La sera Ermete Novelli; nel pomeriggio i Concerti classici diretti così bene dal maestro Leone Jéhin. E' innegabile che l'arte predomina in Montecarlo e nelle sue migliori manifestazioni.

Di Novelli non è il caso di parlare. Ecco, invece, il programma del Concerto dato ieri (4): *La grotta di Fingal*, di Mendelssohn; *Piramo e Tisbe*, di E. Tremisot; *Marcia funebre*, di J. Cohen; *Gli Dei nel Valalla*, di R. Wagner. Il pianista Luigi Narici eseguì una sua *Fantasia sinfonica* per pianoforte e orchestra, che il pubblico gradì assai e applaudì: come applaudì vivamente al maestro e a tutti gli esecutori.

Arte — L'incisore in pietra dolce Porcabeuf ha donato al Gabinetto delle stampe di Parigi 1060 incisioni del massimo interesse. Notevoli 22 acqueforti di Paul Huet, e varie incisioni di Bracquemond, di Laleuze, di Ch. Piat, di Nicolle ecc.

Bibliografia — La vendita della biblioteca di Guyot de Villeneuve, che ha avuto luogo in questi giorni all'hôtel Drouot a Parigi, ha prodotto in tutto 400.000 lire in cifra tonda.

Il prezzo maggiore, 13.700 franchi, è stato ottenuto da una copia delle opere di Molière edizione del 1682, della quale non esistono che quattro copie conosciute.

L'edizione del 1678 delle stesse opere, pubblicata da Claude Barbin ne ha ottenute 7720. Le sole *Precieuses Ridicules* edizione del 1660 hanno raggiunto il prezzo di 5100 franchi; e *Sganarelle* della stessa edizione, legato da Cazin, quello di 3000.

(servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 4, ore 15.15. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che il governo revocherà, in seguito alle proteste della popolazione, il Decreto del Santo Sinodo che scomunica il grande romanziere Tolstoi.

Un quadro di Valles.

Il geniale artista spagnuolo, che vive tra noi da tanti anni e che ormai può dirsi italiano, ha compiuto un quadro che invierà a giorni all'Esposizione di Monaco.

Il Valles che ha saputo far rivivere nelle sue storiche tele tanta vita dei secoli passati, questa volta si è interessato ad un soggetto moderno, di grande sentimento.

Il quadro rappresenta il divino Beethoven quando accortosi, nel dirigere dell'orchestra, della terribile calamità che lo aveva colpito, la sordità, volendo capacitarsene e persuadersene, si getta avidamente sul suo piano-forte, ricercando quei suoni che non udrà più.

L'ansia del momento, il disordine della persona sono magistralmente espressi dall'artista, che ha voluto nell'istante supremo e terribile circondare Beethoven dei fantasmi della gloria e delle opere sue, quasi ad indicare il solo conforto che al grande rimaneva.

Tutte le parti complementari del quadro sono dipinte con quella valentia che tutti riconoscono nel Valles, al quale auguriamo a Monaco il successo che si merita.

Palazzo di Giustizia

Diamo l'elenco delle cause che si discuteranno dalle Assise nella prossima quindicina:

Circolo Ordinario - *Pres. Cav.* **Mortara.**

16-17 aprile - Mariano e Silvestro Frezza, violenza carnale - Difensore: Rossi.

18-20 aprile - Albino Monaco e Angelo Romanelli, omicidio e lesioni - Difensori: Zuccari e Patrizi.

23-24 aprile - Eugenio Amedei, mancato omicidio - Difensore: Gorgoni.

25-26 aprile - Panfilo Silvestri, omicidio - Difensore: Randanini.

27-29 aprile - Pietro Petrucci, omicidio - Difensori; Ranzi e Falessi.

30 aprile - Armando Nolfi, omicidio - Difensore: Nardelli.

Circolo Straordinario - *Pres. cav.* **Cocchiararo**

10-12 aprile - Francesco Maccarelli, omicidio - Difensore: Falessi.

13-15 aprile - Giuseppe Morichelli, omicidio - Difensore: Falessi.

16-18 aprile - Agostino Capotosti, omicidio - Difensore: Randanini.

19-20 aprile - Maria Pallanti, omicidio - Difensore N.N.

22-24 aprile - Valerio Berardi e Romeo Buzi, omicidio premeditato - P. C.: E. e R. Ranzi - Difensori: Zuccari e Randanini.

Fallimenti in Roma.

Catalli Angelo, già pizzicheria in via Fienili 58. Fallimento dichiarato ieri ad istanza del Pubblico Ministero. Giudice delegato avv. Manduca Antonino, Curatore De Leoni rag. Gio Battista. Prima adunanza 22 corrente, 30 giorni per i titoli. 23 maggio chiusura verifica.

Bianchi Raffaele, drogheria via Principe Umberto. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Vincenzo Mazzoni, Giudice delegato avv. Manduca. Curatore avv. Palomba Guglielmo. 22 corrente prima adunanza, 30 giorni per i titoli 23 maggio chiusura verifica.

CONCORDATI. — ***Stoppa Saverio*** oreficeria, Uffici del Vicario 1. Omologato al 20 0[0] senza benefici. Sentenza di ieri.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 4, ore 14. (*Roumestan*). — In Artena è stato arrestato certo Talone Armenio, vigilato speciale, come presunto autore materiale dell'omicidio del Pecorari. Egli avrebbe ricevuto, come già vi ho scritto, il criminoso mandato da Villani Pasquale che fu arrestato giorni fa.

Dai testimoni finora interrogati sarebbe risultato altresì che il detto Talone avrebbe ricevuto molto tempo fa dal Villani anche l'incarico di uccidere i bovi del Pecorari, ma che l'esecuzione non potè effettuarsi per motivi finora ignorati.

La sera del delitto il Talone fu visto tornare a casa frettoloso e guardingo. Sottoposto ad abile interrogatorio egli non ha saputo in alcun modo precisare il suo *alibi* per tutto quel giorno ed è caduto più volte in contraddizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 5 Aprile 1901 — S. Irene.

Leva il Sole alle ore 5.48 m. — Tramonta alle 6.39 s.
Leva la Luna alle ore 8.17 s. — Tramonta alle 6.40 m.
L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO.

4 aprile, ore 15.

Europa: pressione massima di 773 sulla Transilvania e Russia centrale, minima 748 sulla Danimarca.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana, leggiermente salito altrove; temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso in Piemonte, Liguria e Toscana, sereno altrove; venti moderati del quarto quadrante sul Canale d'Otranto, deboli settentrionali altrove.

Barometro a 771 sull'alto Tirreno, livellato altrove fra 770 e 771.

Probabilità: venti deboli prevalentemente del 4.o quadrante; cielo vario al Nord, quasi sereno altrove.

Temperature minime del 4 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	6.0	Domodossola	2.1	Palermo	6.8
Aquila	7.1	Firenze	10.9	Pavia	4.8
Bari	8.0	Messina	13.3	Reggio Cal.	13.0
Bologna	9.6	Milano	6.9	Torino	7.3
Cagliari	8.7	Napoli	11.9	Udine	8.9

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	16.7	Costantinopoli	8.7	Pietroburgo	1.4
Algeri	»	Londra	»	Sofia	5.4
Amburgo	11.4	Madrid	»	Trieste	13.1
Atene	11.6	Nizza	11.2	Vienna	6.2
Budapest	8.3	Parigi	12.9	Zurigo	11.6

Parola diagonale.

— Di Grecia fiume celebre.
— Di Crotone un geometra.
— Notissimo un mammifero.
— Chi uccise un Pisistratide.
— Un romano pontefice.
— Greca città notissima.
— Sommo pittore italico.
— Un poeta e un geografo
Di fama universali,
Del mio quadrato magico
Ti dan le diagonali.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Capro - Paro.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 MARZO

Brod Leone, commerciante, con Ascarelli Clara

MATRIMONI del 31 MARZO

Braconcini Giuseppe, scalpellino, con Pieralice Caterina
Tani Eduardo, muratore, con Fumaioli Paola
Cuccaro Giovanni, carrettiere, con Spaziani Teresa
Sanchini Umberto, stuccatore, con Giannetti Ortensia
D'Andrea Ludovico, cuoco, con Spina Lucia
Perugia Salomone, commesso, con Ascoli Marianna
Papi Giulio, imp., con Volpini Virginia
Menno Domenico, falegname, con Lombardi Maria Nazzarena
Marcelli Cesare, pittore, con Masini Maria

MATRIMONI del 1. APRILE

Grossi Carlo, possidente, con Capo Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 2 aprile
Nati 41
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Bernardini Domenico fu Giuseppe, Sutri, 72 ved.
De Valerio Filippo fu Evangelista, Alfedena, 82 coniug.
Zito Angelo fu Domenico, Molochio, 46 coniug.
Girardi Achille fu Giacomo, Arquata del Tronto, 61 ved.
Celluzzi Carmine fu Carlo, S. Donato, 42 coniug.
Bartolucci Angelo fu Stefano, Genzano, 58 coniug.
Missori Maria fu Francesco, Tivoli, 60 coniug.
Pelosi Angelo fu Giovanni, Roma, 70 cel.
Avenale Pietro fu Nicola, Sassoferrato, 70 ved.
Spaziani Giuseppe fu Pietro, Genazzano, 35 cel.
Romalli Pacifico fu Giovanni, Roma, 15 cel.
Del Mato Amelia di Luigi, Roma, 22 nub.
De Rossi Erminia fu Mario, Roma, 60 nub.
Chiusi Angela di Giuseppe, S. Elia Fiumerapido, 21 nub.
Gallardi Carlo fu Francesco, Vercelli, 77 coniug.
Fati Francesco fu Benedetto, Acuto, 93 coniug.
Lenzini Ferdinando fu Paolo, Modena, 48, coniug.
Petroselli Virginia fu Pacifico, Gualdo, 50 coniug.
Moriggia Giacomo fu Pietro, S. Mauro, 62 coniug.
Monghini Maria di Augusto, Terni, 32 coniug.
Moldi Giuditta fu Pietro, Rieti, 66 ved.
Gardelli Maria fu Giuseppe, Carsoli, 51 coniug.
Villa Luigi fu Domenico, Rimini, 49 coniug.

Nell'umile cella, ove gli affanni penosi del male cardiaco lo costringevano, è spirato serenamente

Padre Giuseppe Maria di San Domenico
dei Carmelitani Scalzi.

L'intensa vocazione che, giovanissimo, lo trasse a vestire il ruvido saio dell'Ordine, gli fu, nella monastica vita, perenne ispiratrice di nobili sentimenti, che si rivelavano nel tesoro di consigli e nella carità che egli profondeva.

L'umile carmelitano nello spirito, soavemente mite, sentiva il fascino dell'arte, della musica, dei fiori: e, a questo, dovevasi la gelosa tenerezza per la sua chiesa di S. Maria della Vittoria, di cui fu solerte custode.

Ora non resta di lui che la buona memoria, ma vivrà l'esempio lasciato a chi verrà e saprà emularne le sublimi virtù. G. N.

La ved.a Agnese De Paolis, i fratelli ed i parenti del compianto

PAOLO COLA

sinceramente ringraziano gli amici e quanti altri che nell'immane sventura resero il loro tributo d'affetto e di stima al caro estinto, presenziando i funeri ed accompagnandone la salma all'ultima dimora

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 30 aprile - Manutenzione tronchi 2.o 3.o S. N. delle Calabrie fra il ponte nel Bisirico e la stazione ferroviaria di Marcellinara - m. 39,701,70 - Pres. L. 146,316 (1901-1907).

Provincia di Roma - 24 aprile - Completamento 3.o tronco S. P. fra la traversa di Percile ed il confine di Orvinio - km 5,185.73 - Pres. L. 242,026.

Regio Arsenale Napoli - 22 aprile - Provvista n. 12 lanciasiluri - Pres. L. 35,400.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Genga, Offagna, Ostra, Sassoferrato (distr. di Ancona) - Arsignano (distr. di Vicenza e Bassano).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19.0 — Minimo 9.3

Quirinale. Mercoledì S. M. il Re ricevette l'on. Mestica che rimise a S. M. il diploma di nomina a presidente onorario della Società operaia di Treia.

Ricevette quindi il pittore Villegas, il quale pregava S. M. di visitare l'esposizione dei lavori eseguiti dai pensionati spagnuoli.

Ricevette pure il prof. Denza che gli presentò una pergamena.

A palazzo Margherita. — Sua Maestà la Regina Madre riceveva la signora e il signor Barrère ambasciatore di Francia.

Vaticano. — Il Papa, interessandosi dei pellegrinaggi di Lourdes, ha stabilito che tutti coloro che faranno quest'anno il pellegrinaggio di Lourdes lucreranno con ciò il Giubileo, purchè prima della loro partenza visitino due volte la chiesa designata loro dall'autorità ecclesiastica per le visite giubilari. L'analogo Rescritto sarà pubblicato quanto prima.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Gregorio Magno il signor Saverio Segnti, impiegato presso il maestro di casa dei SS. Palazzi Apostolici.

La settimana Santa — Le cerimonie della settimana destano sempre grande interesse, specialmente nell'elemento forestiero, il cui concorso in quest'anno è assai notevole.

Molta folla stamattina a S. Giovanni in Laterano e nella basilica Vaticana per la consacrazione del Crisma; nella prima specialmente, dove rimase esposta la *S. Mensa* e si consacrarono gli olii santi.

Dopo la messa dell'Eucarestia si esposero nelle varie chiese i Sepolcri e dovunque s'ebbe grande concorso di devoti.

Nel pomeriggio nella basilica Vaticana, dopo l'Ufficiatura delle Tenebre, ebbe luogo la lavanda all'altare Papale; ai canonici ed ai beneficiati, riuniti nella Cappella del Coro, vennero distribuiti gli aspersorii di palma, con i quali precedettero solennemente alla cerimonia.

Identica funzione fu eseguita a l'Araceli, a S. Eusebio, a S. Apollinare, alle Stimmate, a San Carlo ai Catinari e alla Trinità dei Pellegrini.

Interessanti poi le cerimonie in rito armeno a S. Nicola da Tolentino e quelle di rito greco in S. Anastasio al Babuino.

Quanto ai Sepolcri, dovunque fu notata una grande profusione di fiori e di cera. Notevoli sopratutte le esposizioni di S. Antonio dei Portoghesi, S. Silvestro *in Capite*, S. Caterina a Montemagnanapoli, Trinità dei Monti, Tor de' Specchi, S. Andrea della Valle, San Luigi de' Francesi, San Carlo al Corso, S. Maria in Vallicella, detta la Chiesa Nuova, Gesù e Maria al Corso, SS. Nome di Maria al Foro Traiano, S. Lorenzo in Panisperna, S. Agnese al Circo Agonale, S. Prassede, S. Maria in Campo Marzio, a cura delle monache benedettine, Cappella del Collegio pio-latino-americano ai Prati di Castello, al Cenacolo, in via della Stamperia, e Santa Maria Egiziaca, presso Ponte Rotto al Palatino, dov'è il *fac-simile* del S. Sepolcro esistente in Gerusalemme.

Il pellegrinaggio insistente e continuo fino a tarda sera, offrì il solito caratteristico spettacolo.

— Stamane in S. Croce in Gerusalemme il cardinale Mathieu pontificherà solennemente la messa dei presantificati, e quindi farà l'ostensione delle reliquie della Passione di Gesù Cristo. Nel pomeriggio poi, verso le 4, dopo il Mattutino delle tenebre, avrà luogo la consueta processione di penitenza, con l'intervento della Confraternita di S. Maria del Buon Aiuto, dopo di che si mostreranno di nuovo le reliquie.

— Quest'oggi a S. Croce in Gerusalemme i componenti il Comitato per il monumento al Redentore da erigersi sul Monte Guadagnolo faranno una questua in Chiesa a beneficio dello stesso monumento, che è quello della Regione Romana.

Il consueto concorso alla *Scala Santa* e a San Giovanni in Laterano alle 8 ant. per la recita delle Ore Minori.

Un Principe Egiziano. — Dalla linea di Pisa, alle ore 8.20, giunse S. A. R. Hussein Pascià zio del Kedive d'Egitto e proseguì per Napoli.

Il Congresso dei maestri. — Ieri, alle 14, nella sala del Teatro Argentina, si adunarono i delegati delle società magistrali del Regno per proclamare la istituzione della Unione nazionale delle maestre e dei maestri italiani.

I congressisti erano in numero di 150 circa, giunti anche dai più lontani paesi d'Italia e rappresentavano circa 160 associazioni e una cinquantina di gruppi.

I maestri rappresentati formavano essi un numero d'oltre 30,000.

Ecco alcuni nomi di congressisti: il cav. Fabiani, direttore del *Corriere delle maestre*, il cav. Marcati direttore del periodico: *I diritti della scuola*, il prof. Sicchirollo, del *Risveglio Educativo*, il prof. Zucchi: da Genova il maestro Clerici, da Mantova il prof. De Angelis, il prof. Battaglia da Castiglione delle Stiviere, il prof. Basilii da Mantova, Santilli da Aquila, Padalino da Foggia, Annibale Corti da Torino, Baria da Pietrasanta, Padernesco da Lecco, Filipponi da Velletri, Elia da Palermo, Montalti da Bari, Pasquali da Brescia, Mariani da Milano, Manzi da Pavia, Buzzi da Sondrio e moltissimi altri.

Le maestre congressiste erano una ventina circa.

Alle 14.30 giunse il ministro della P. I. on. Nasi, accompagnato dal comm. Francesco Torraca, direttore generale della istruzione primaria, e dal comm. Ravà capo-divisione al Ministero della Pubblica istruzione.

Poi giunsero il comm. Veniali della P. I. rappresentante di alcune associazioni magistrali del mantovano, l'on. Pinchia rappresentò la Società di Ivrea, il comm. Cruciani-Alibrandi assessore comunale per l'I. P., il comm. Pranzetti, il comm. Dante Vaglieri, capo di gabinetto del Ministro della P. I. il cav. Zeno ispettore-capo delle scuole di Roma, il cav. Siro Corti, il prof. Frisio segretario del Comitato provvisorio ed altri.

Presidente del Comitato provvisorio era l'on. Credaro.

Il maestro Maravalle, presidente dell'Associazione di M. S. fra gli insegnanti di Roma, prese per primo la parola per spiegare lo scopo della riunione.

Il prof. Frisio lesse i telegrammi e le lettere di adesione e di saluto degli on. Gallo, Baccelli Guido, Fradeletto, Cimati, Mazza, Cottafavi, Pier Luca, del prof. Fornelli, del prof. Inna, della Lega cremonese, del prof. Silvestri di Torino, della Società magistrale di Partinico, della Società di Fiume Freddo, del cav. Enrico Sandoni di Bologna, della Società di Livorno, della Società magistrale di Como, ecc,

L'on. Credaro recò il benvenuto al ministro Nasi e alle altre autorità intervenute, al sindaco di Roma, a tutti gli insegnanti italiani rappresentati o intervenuti.

Fece quindi un vivo quadro delle condizioni degli insegnanti che lavorano e che non si vedono spesso compresi e degnamente rimunerati.

Rilevò la forza degli insegnanti uniti e concordi, essi che debbono essere a contatto immediato con un milione di famiglie.

Disse necessaria quindi l'" Unione „ che dovrà essere formata dalle Associazioni provinciali, circondariali, mandamentali, e rappresentate a Roma da un ufficio di presidenza.

E fra gli applausi incessanti di tutti i congressisti, concluse proclamando istituita l'Unione Nazionale dei maestri e delle maestre.

Il prof. Frisio, segretario e cassiere del Comitato provvisorio, lesse il resoconto finanziario, dal quale risultò a tutt'oggi un attivo di cassa di L. 1908 e 23 centesimi.

Il ministro Nasi si alzò a parlare.

Non porto, egli disse, il saluto di semplice cortesia, ma l'attestazione di un sentimento di simpatia per voi vero e non occasionale.

Ricordò il tempo passato nella scuola, di cui porta cari i ricordi.

Disse che lo Stato non può fare e risolvere tutto, poichè esso deve essere retto dalle correnti vive delle vive coscienze della Nazione

di qui la necessità di illuminata organizzazione.

Chiamò opportuna e provvida l'iniziativa dei maestri che vogliono costituire una classe che mostra di volere il rispetto alle autorità dello Stato, e vuole nel contempo rispettati i propri diritti.

L'on. Ministro aggiunse:

" Non è questa l'ora delle promesse; le offro il mio buon volere e l'affetto grandissimo che sento per la classe degli educatori; non so quale parte potrò compiere del programma per la riforma della scuola popolare, ma sarà mio onore e buona ventura se potrò dare una efficace spinta alla riforma che ora si impone.

" Il mio saluto giunga a tutti i maestri italiani che formano il vero proletariato della scuola, e li rassicuri che ad essi pensano degli uomini di cuore. „

Uno scroscio di applausi coronò la fine del sostanzioso e brillante discorso dell'on. Ministro.

Poi alla unanimità venne acclamato presidente della Unione Nazionale l'on. Credaro.

Si procedette quindi alla nomina dei revisori dei conti.

Si decise di nominare quattro membri della Associazione fra gli insegnanti di Roma.

Si fecero quindi le verifiche dei poteri. Stamattina alle 8, comincierà a discutersi lo Statuto.

Il prof. Barilli, della Società " Roberto Ardigò „ di Mantova, proporrà l'invio di un saluto ai colleghi di Francia che stanno anche essi organizzandosi in unione nazionale.

Domani i congressisti offriranno un banchetto al presidente on. Credaro e al segretario prof. Frisio.

Al Sudario. — Sua Maestà la Regina Margherita e la duchessa di Genova madre ieri mattina alle 10 si sono recate alla R. chiesa del Sudario ed hanno assistito a tutta la funzione.

Fu eseguita la Messa del Palestrina " Aeterna Christi munera „ a 4 e 5 voci e il " Tantum Ergo „ del Müller a 5 voci.

Di fuori intanto si era adunata un'immensa folla a stento trattenuta da pochi carabinieri, e appena uscita S. M. la Regina Margherita le venne fatta una calorosa dimostrazione.

Alle 15.15 S. A. R. la duchessa di Genova madre si è recata a S. Silvestro in Capite.

S. M. la Regina madre si è recata fuori porta Salaria dalle suore della Divina provvidenza.

Oggi venerdì Santo nella chiesa del Sudario verrà eseguito il " Passio „ a 4 voci e gli " Improperi „ a 4 voci del Palestrina.

Nella chiesa di San Silvestro in Capite all'una sarà eseguito lo " Stabat Mater „ del Pergolesi con quartetti ad archi.

R. Accademia di S. Cecilia. — Il Ministero della pubblica istruzione ha, con disposizione del 3 aprile, autorizzato la R. Accademia a conferire il diploma di magistero per esame nella classe di pianoforte alle signorine Tullia Carra di Cesare e Maria Salvadori Baschieri di Giovanni.

Tipografia Agostiniana. — Riceviamo e pubblichiamo:

Roma, 4 aprile

Egr. sig. Editore,

In seguito alle pubblicazioni avvenute in questi giorni su taluni giornali circa lo sciopero della tipografia Agostiniana, tengo a rendere di pubblica ragione:

1° che la detta tipografia è di esclusiva proprietà della mia signora, Lucia Artero, come da atto pubblico 17 marzo 1900, notaro Sabbi.

2° che gli operai addetti alla nominata tipografia ebbero sempre quel corrispettivo, al quale spontaneamente accettarono di lavorare e che mai venne diminuito, anzi migliorato.

Ringraziandola per la pubblicazione di questa mia semplice rettifica di dati di fatto. La riverisco.

C. De Alberti, stenografo al Senato.

A titolo pure di semplice fatto aggiungiamo che essendo stati assunti subito altri operai, il lavoro della tipografia procede regolarmente. E non poteva essere diversamente, essendo non pochi gli operai tipografi, che pur troppo mancano di lavoro.

Per l'accesso al Castel Sant'Angelo. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto col quale si stabilisce che d'ora in poi sarà pagata la tassa di lira una dagli adulti, e di centesimi 50 dai fanciulli di età minore di anni 12, per l'ingresso al monumentale Castel Sant'Angelo in Roma, eccettuate le domeniche e le feste legali, nei quali giorni l'ingresso sarà gratuito.

Lutto nel giornalismo — Dopo una grave e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è morta mercoledì la sig. Bianca Sopranzi-Turco,

Al marito, cav. Giuseppe Turco, direttore del *Don Marzio* di Napoli, ed ai figli, che ella ebbe diletti, giungano di conforto in quest'ora di dolore le nostre sincere condoglianze.

Le comunicazioni con la Sabina — La Deputazione provinciale ha approvato il progetto dei lavori della strada provinciale fra Percile e il confine di Orvinio per l'importo di lire 242,000.

Tale lavoro tende a mettere in diretta comunicazione la Sabina con Roma.

Onorificenza — Annunziammo già che il prof. Anton Maria Bustelli, regio provveditore, era stato collocato a riposo, dietro sua domanda.

Ora siamo lieti di aggiungere che S. M. il Re, su proposta dell'attuale Ministro della Pubblica Istruzione, tenendo conto di trentotto anni di servizio, tutti spesi a beneficio della scuola e del progresso degli studi, ha nominato il prof. Bustelli Commendatore della Corona d'Italia.

E all'illustre amico le nostre più sincere congratulazioni.

Bal d'enfants. — Il prof. Pichetti darà nel pomeriggio dell'8 corr. nella sala Umberto I in via della Mercede un " bal d'enfants en blanc „ cui prenderanno parte 150 bambini dai 4 ai dieci anni con danze spagnuole, russe, polonesi, ciociare ecc. in costumi.

La Gazzetta delle Belle Arti — E' il titolo di un nuovo periodico settimanale che si propone di difendere e tutelare gli interessi artistici. Auguri.

Circoli e Società — *Federazione delle Società fra gli impiegati civili* — L'altra sera al Ristorante Valiani si riunì a banchetto il Comitato esecutivo della Federazione nazionale delle Società fra gli impiegati civili per festeggiare la nomina del suo Presidente on. Ronchetti a sottosegretario di Stato per l'interno, da cui la Federazione spera naturalmente la realizzazione dei propri scopi nell'interesse della classe dei funzionari civili.

Parlarono l'on. Ghigi, l'ing. Bianciosi, il segretario sig. Picchatto, ai quali rispose con nobili parole l'on. Ronchetti.

Per acclamazione venne deliberato l'invio di un telegramma a S. E. Zanardelli, presidente del Consiglio dei ministri.

— *Società degli autori ecc.* — Nella loro sede sociale in via del Teatro Valle, i soci riuniti in assemblea generale nominarono loro presidente l'on. principe di Scalea deputato al Parlamento, che era presente.

Egli con un discorso ispirato ad altissimi sentimenti artistici e con parola facile ed elegante ringraziò i soci del conferitogli onore, promettendo alla Società tutto il suo validissimo appoggio, meritando gli applausi fragorosi di tutti i presenti.

— *Comitato perm. per la propaganda Monarchica nel quartiere di San Lorenzo.* — L'on. comm. Roberto Galli, deputato al Parlamento, ha assunto la presidenza effettiva del Comitato Umberto I per la propaganda monarchica nel quartiere di S. Lorenzo, chiamando a suoi collaboratori e vice presidenti i signori comm. Giovanni Giulio Baldovino e prof. cav. Lorenzo Caries.

A San Marcello. — Il delegato Pignatari Giovanni, segretario del Commissario capo, è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

I colleghi, con gentile pensiero, oggi gli offriranno le insegne. Congratulazioni.

R. Università. — Con deliberazione 28 febbraio u. s. la Facoltà di scienze matematiche ha conferito per un anno un posto di studio della fondazione Corsi ai signori:

Recchi dott. Vincenzo, Ciacci dott. Luigi, Rosati dott. Aristide.

— La Facoltà di medicina e chirurgia nella seduta dell'11 marzo p. p. ha deliberato due premi di fondazione Girolami di L. 500 ciascuno da conferirsi alle migliori dissertazioni di laurea al termine dell'anno scolastico 1899-900, vengono divisi fra i signori:

De Marchis dott. Francesco, Frisoni dott. Paolo, Pelliccia dott. Carlo, Scaduto dott. Gioacchino, Tomassi dott. Felice.

Hanno ottenuto la menzione onorevole le dissertazioni dei signori:

Martelli dott. Valerio, Benedetti dott. Carlo.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 3 aprile 1901.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.		Usciti Morte		Totale	Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	832	185	1017	26	4	30	31	1	6		38	821	188	1009
S. Antonio	134	[illegible]	390	1	1	2	3	—			3	[illegible]	257	389
S. Galla	145		145	—			—					145	—	145
S. Giovanni	—	505	505	—	24	24		5		5	7	—	522	522
S. Giacomo	157	97	254	15	6	21	5	1			6	167	102	269
Consolaz.	67	26	93	2	1	3	2	1			3	67	26	93
S. Gallicano	77	120	97	—	6	6	1	9			10	76	117	193
	1412	1189	2601	44	42	86	42	17	6	2	67	1406	1212	2620

Revolverate a P. Cavalleggeri — Poco prima delle 22, ieri sera, in via delle Fornaci n. 40, nella scuderia di Luigi Panzironi, di 40 anni, romano, ab. a Porta Castello 25, sorse una questione fra il Panzironi e il vetturino Achille Valentini, detto *sciabolone*, abitante in via Scipioni n. 3, per il mancato pagamento di due giornate di lavoro.

Il Valentini minacciava con un bastone il Panzironi e questi, cavata di tasca una rivoltella, sparava contro il Valentini due colpi.

Il Valentini rimase illeso, ma i due colpi non andarono a vuoto, poichè lo stalliere Domenico Finamore, di 40 anni, da Bagnoli del Trigno, che entrava in quel momento nella scuderia, rimase ferito da un proiettile al torace.

Condotto all'ospedale di Santo Spirito, il Finamore veniva dai medici giudicato in istato grave, tanto che giudicarono necessaria una operazione.

Il Panzironi appena sparato si dava a fuga e l'autorità di P. S. attende attivamente a ricercarlo.

Il solito equivoco. — La sarta Cappellacci Margherita d'anni 16 romana in via dei Fornari 74 p. 3 per isbaglio bevve del sublimato che era in un bicchiere.

La sorella Ida la condusse alla Consolazione. Ne avrà per una settimana.

Rissa. — Innocenzo Lattanzi, di anni 30, da Ascoli Piceno, ab. in via Labicana lett. M, facocchio, ieri sera poco prima delle 19, fuori porta San Giovanni, questionò, per delle sciocchezze con certi suoi conoscenti.

Da uno di questi, che il Lattanzi disse chiamarsi Cesare, ricevette una coltellata al fianco destro.

Venne medicato a S. Antonio.

— In via San Francesco a Ripa Barbaresi Barbara d'anni 45 da Monteporzio per ragioni di gelosia quistionò con la cognata Simonetti Francesca.

Dalle parole si venne ai fatti e la Barbaresi cavato un piccolo coltello feriva la cognata due volte alla scapola sinistra.

Accorsi certo Pescitelli Emilia e la guardia Sbaraglia Evangelista riuscirono a dividere quelle due vipere.

Le ferite della Simonetti alla Consolazione vennero giudicate guaribili in 15 giorni.

Arresti. — Ieri sera, alle 21,30, in via Bergamo, dagli agenti P. S. del Commissariato centrale, Bacci e Vitaliano, venne arrestato il pregiudicato Luigi Pizzuti, ab. in via Bergamo 61, mentre cercava di spacciare per buono un biglietto falso da 5 lire.

In tasca al Pizzuti venne trovato un altro biglietto falso pure da 5 lire.

— Fu arrestata Marzi Fortunata d'anni 13 romana per aver rubato a Salvi Pietro in via della Botticella 7 tre anelli d'oro con brillanti del valore di L. 200.

Riconoscimento. — La donna che domenica scorsa in via della Scrofa veniva investita da una vettura riportando lesioni mortali, è stata finalmente identificata per Falsi Anna, abitante al vicolo Febo n. 15, domestica disoccupata.

Avvelenamento con le mandorle. — Due bambini di appena tre anni, Massimi Erminio e Licoccia Teresa, entrambi romani, ieri mattina nella propria abitazione in via Borgo Pio numero 185, mangiarono una gran quantità di mandorle amare che aveva loro offerte imprudentemente la coinquilina Proietti Lucia. I due bambini, vennero poi colti da vomito e da forti dolori gastrici. Condotti a S. Spirito, i medici si riservarono di giudicarli.

Disgrazie. — Nella propria abitazione, in via di Pietra n. 70, Denedici Giovanni, di anni 50, da Norcia, portiere della casa, mentre era salito su di una scala a piuoli per pulire i vetri di una finestra, perduto l'equilibrio, precipitò di sotto. Fu subito trasportato a S. Giacomo, con commozione cerebrale e ferita all'occipite.

Attenti alle armi — Nella tenuta di *Collemezzofrate*, presso Gallese, il contadino Allegrini Giuseppe, di anni 17, da Macerata, nello scaricare il fucile una canna di questo gli scoppiò ed egli rimase ferito alla mano sinistra.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in due mesi.

Ladri — Nella chiesa di S. Pietro ieri mattina furono sorprese due donne, Iakimowies Elena, di anni 70, e Barawikes Costanza, di anni 40, russe entrambi, mentre involavano un po' di sigarette al professore di musica Horla Mariano, spagnuolo. Naturalmente vennero subito arrestate.

Comunicato.

Siccome all'orecchio del Sig. Giulio Ottone Kremer sono giunte voci per lui diffamatorie che si è detto provenire da me, dichiaro che o la parola avrà tradito il pensiero, o che le mie parole furono male interpretate perchè io stimo ed ho sempre stimato il Sig. Kremer per un perfetto galantuomo e gentiluomo.

Roma, 4 aprile 1901.

Alfredo Ioller.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Martedì 9 aprile 1901 - 2.ª *Custodia vende* Oggetti d'oro impegnati il dì 9 settembre 1900 fino alla polizza **220408**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 13 settembre 1900 fino alla polizza **232780**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

4 aprile

Costanzi. — Il concerto dato dalla Società G. S. Bach riuscì splendidamente.

Il programma fu svolto in modo inappuntabile. Si volle la replica dell'ultima parte della cantata di G. S. Bach, *Cristo nel Sepolcro*, e del preludio del *Parsifal*.

Il direttore d'orchestra Alessandro Costa e gli esecutori furono applauditissimi.

Questa sera alle 9 1|2 l'annunciata grande esecuzione della *Messa di Requiem* di G. Verdi, col cortese concorso delle signore Lillian Blauvelt ed Elvira Ceresoli e dei signori Alessandro Bonci e Romano Nannetti.

Direttore d'orchestra sarà Stanislao Falchi.

L'incasso sarà devoluto a favore del fondo pel monumento a Verdi in Roma.

Il grandioso successo riportato dall'esecuzione all'Accademia di S. Cecilia e il valore straordinario degli artisti che vi prenderanno parte, sono arra sicura di un altro successo degno della importanza della serata, destinata appunto per festeggiare l'immortale maestro.

Non mancherà quindi un concorso straordinario del pubblico delle grandi occasioni.

Per sabato poi resta fissata l'andata in scena della *Sonnambula* con la Vermez, Alessandro Bonci e Nicolay.

Inoltre un'altra lieta notizia che sarà accolta con piacere da tutti: Gemma Bellincioni dopo le feste riportate l'altra sera ha accettata la geniale iniziativa dell'Impresa per un altra *Fedora*. E questa sarà data al più presto.

Valle — Sabato, 13 corr., ritorna Eduardo Scarpetta, con un carico di appetitose novità è... basta!

Nazionale — Domani l'esecuzione dello *Stabat Mater* del Rossini e sabato va in scena la Compagnia veneziana Zago.

Adriano — Si riapre sabato prossimo con la nuovissima Compagnia equestre Rancy, la quale viene fra noi reduce dai successi ottenuti a Genova ed a Milano.

La Compagnia comprende un personale artistico numeroso: parecchi cavalli ammaestrati e numeri di speciale attrazione mai visti finora in Roma. Daremo maggiori dettagli.

Quirino — Reduce da trionfi ottenuti all'estero Rizzo, il famoso Rizzo, che ha seguito le orme di Fregoli, andrà in scena al più presto. Pubblicheremo il programma.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni del *Quo Vadis?*

Fabr..

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri Wollemborg, Prinetti, Picardi Cocco Ortu, Giusso, Morin, Nasi si sono recati al Quirinale per la firma e la relazione al Re.

S. M. si è rallegrato con l'on. Picardi per la sua guarigione.

Pel materiale ferroviario.

In seguito ad altre proposte di lavori per circa quattro milioni di materiale rotabile delle ferrovie, le nuove forniture ammonteranno a circa 21 milioni, anzichè a 17.

Per 16 di questi 21 milioni sarà bandita una gara nazionale e per gli altri cinque le ordinazioni saranno date a trattativa privata agli stabilimenti di limitata potenzialità, che non avranno partecipato alla gara o rimasero soccombenti.

Il prezzo per queste forniture a trattativa privata sarà il prezzo medio ottenuto nella gara.

Nella Magistratura.

Il comm. Broggi Isidoro, proc. gen. d'appello a Cagliari, in aspettativa a sua domanda, con decreto di ieri è stato richiamato dall'aspettativa e destinato a Messina.

Ministero Interno.

Oggi farà ritorno in Roma il ministro dell'Interno on. Giolitti.

Ministero Esteri.

Con decreto di ieri il cav. uff. De Goyzueta dei marchesi di Toverena nob. Alessandro, console generale di 2ª cl. a disposizione fin dal 18 febb. 1900, è stato collocato a riposo.

Ministero P. Istruzione.

Zaccaria Barbe in Rosa è stata abilitata ad insegnare la lingua italiana nelle scuole complementari.

Una circolare del Ministero ai Rettori delle Università prescrive loro di attenersi per i congedi agli studenti alle disposizioni del Consiglio superiore, il quale ha ritenuto che durante le vacanze, cioè dal 31 luglio al 14 ottobre, lo studente che ha superato tutti gli esami possa ottenere il congedo, o più propriamente un attestato di studi fatti, per andare a prendere iscrizione in un'altra Università.

I Provveditori agli studi dovranno mandare al Ministero entro il mese di aprile un elenco delle scuole superiori femminili.

Ministero Finanze.

Con decreto di ieri è stato fissato in L. 1000 il limite massimo per la tassa di famiglia nella provincia di Padova.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cuneo, 4. — E' qui giunto, per pochi giorni, il ministro on. Galimberti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri si è firmato il decreto che modifica la composizione della Commissione consultiva per le nomine e promozioni dei magistrati, già stata modificata dall'on. Gianturco.

L'on. Cocco-Ortu, prima di procedere alla nuova modifica, ha voluto sentire il parere del suo predecessore, che è stato pienamente favorevole.

Ministero Lavori pubblici.

Con decreto firmatosi ieri, il nuovo porto di Cotrone è passato dalla 2ª alla 1ª categoria, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Anche con decreto di ieri, salvo l'applicazione del limite massimo del ventesimo dell'imposta principale sui terreni e fabbricati, è stato fissato in lire 38,687.72 il contributo che la provincia di Aquila e gli altri interessati debbono corrispondere allo Stato per spese occorse alle opere idrauliche di 2ª categoria durante il decennio 1886-95.

Ministero Tesoro.

A complemento delle notizie già pubblicate riportiamo integralmente dal *Boll. uff.* le onorificenze e gli encomi conferiti ai funzionari che si segnalarono per l'opera zelante, intelligente ed efficace prestata nell'adempimento del delicato ed importante incarico loro affidato per la terza ispezione triennale straordinaria eseguita agli Istituti di emissione del Regno.

Furono nominati Cavalieri della Corona d'Italia: Redi Ulisse, segr. di rag. Int. fin. — Guardiani Ottavio id. — Mussato Luigi, del. tes. — Bassi Luigi, isp. dem. — Appiani Enrico id. — Scaglietta Giovanni id. — Lerario Lorenzo id. — Accorinti Onofrio id. — Cremona Arcadio, ing. uff. tecn. fin.

Furono poi encomiati: Bertolini comm. Giuseppe, int. fin. — Pizzigoni comm. avv. Camillo id. — Montemezzo cav. Giovanni Battista id. — Bruscalupi cav. avv. Giov. Domenico id. — Raggi cav. avv. Alessandro id. — Pinoli cav. dottor Stefano id. — Barisone cav. Annibale id. — Martinelli cav. dott. Francesco id. — Raccagni cav. dott. Giuseppe id. — Diaferia cav. Carlo id. — Bocca comm. Pietro id. — Troise cav. Giustino id. — Mancini cav. dott. Vincenzo id. — Rossi comm. Giovanni id. — Saltini cav. dott. Antonio id. — Venosta cav. Luigi, rag. Int. fin. — Cantoni cav. Luigi id. — D'Angerio cav. Guglielmo, rag. Int. fin. — Canepa cav. Pietro id. — Tessiore cav. Angelo, dir. dog. — Savoldelli-Pedrocchi cav. Italo, segr. capo Int. fin. — Frasson cav. dott. Edoardo, segr. capo Int. fin. — Zanelli cav. Giov. Battista, segr. capo Int. fin. — Maruti cav. Francesco, regg. Int. — De Gregorio cav. Gaetano, cons. ipoteche.

Ministero Marina.

L'ingegnere capo di 1ª Martorelli Giacomo è destinato col 1° maggio p. v. a Taranto con la qualità di vice direttore delle costruzioni navali.

Lo " Strale „ è giunto a Spezia.

Pel varo della " Regina Margherita. „

Berlino, 4, ore 14,25. — Qui non si sa nulla dell'invio alla Spezia — annunziato dai giornali dell'Alta Italia — di due navi da guerra tedesche, per assistere il 20 maggio al varo della corazzata *Regina Margherita*.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. circa disposizioni relative agli Uffici consolari italiani all'estero — R. D. per la chiamata alle armi di alcune classi di militari in congedo — R. D. riflettente norme transitorie per l'attuazione del nuovo ruolo organico del personale di servizio presso l'Amm. centrale della Guerra.

D. M. col quale si determina il valore delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, in rimborso di mutui, pel secondo trimestre 1901 — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nell'agosto del 1900 dal min. di agricoltura e commercio — Conferimento di diploma di magistero.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 4. — Il Governo ha proibito a Granata le processioni religiose della Settimana Santa. Probabilmente le proibirà anche a Barcellona ed a Madrid.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Verona, 4, ore 17 — Centosessantasei operaie del Setificio Cacciatori a S. Giovanni Lupatoto si sono messe in sciopero.

Una commissione è venuta qui ed ha dichiarato alla Questura che i motivi sono: i rincrudimenti delle multe con mancanza ai patti del contratto fatto l'anno scorso, il prolungamento dell'orario oltre le 12 ore; la trattenuta di parte del deposito esistente presso il proprietario.

Padova, 4 ore 17. — (*A. M.*) E' passato, diretto a Roma, il ministro Di Broglio. Alla stazione non erano autorità.

— Il sen. Breda ha firmato il contratto di acquisto - per 1 milione di lire - delle Terme Euga ee e dei palazzi annessi, in territorio di Battaglia, appartenenti fin qui al principe Wimpfen.

Chieti, 4, ore 18.25 — In una casa di Casalanguida rovinò il pavimento di una stanza e tre persone — il dott. Giuseppe Maiò, Ermenegildo D'Annunzio e Giuseppe Proietti — furono travolti dalle macerie.

Il Maiò rimase ferito così gravemente che poco dopo ne morì.

Livorno, 4, ore 17 — (*G. G.*). Un'ora fa Menotti Zonnini, ragazzo di 9 anni, cadde nel fosso allo Scalo Regio e vi si annegò.

— I facchini e gli scaricatori hanno ripreso il lavoro.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 aprile

Quest'oggi non ebbe luogo che la prima Borsa e per conseguenza si fu ancora più inattivi del solito. Solo il contante sempre attivo per la Rendita da 100,85 a 100.90 e 101 a 101.02 1|2 per fine corrente.

Rendita interna 4 1|2 111.55.

Obbligazioni ferroviarie 308.50 — S. Spirito 493 — Municipio Roma 504.

I valori furono quotati ai seguenti prezzi nominali.

Banca d'Italia 845 — Commerciale 646 — Credito 527 — Banco Roma 122 — Gas 790 — Acque 1100 — Condotte 242 — Molini 70 ex di L. 3 — Omnibus 323 — Metalli 151 — Immobiliari 176.50 — Credito Fondiario 482 — Ferriere 129 — Carburo 328 — Zuccheri 85 — Concimi 80 — Forni 78 — Montecatini 238.

Cambi deboli.

Francia 105,32 1|2 — Londra 26.52.

Cambio dazio doganale 5 Aprile L. 105.32

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 105.50.

BORSE ITALIANE — 4 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita co	101 03	100 78	100 87	101 02
Id. fine	— —	101 —	101 02	—
Id. 4 1|2 0|0	111 50	— —	111 35	111 37
Az. B. d'Italia	848 50	— —	846 —	817 50
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	530 50	530 —	530 —	530 50
" " Merid.	716 50	716 —	716 —	717 25
" di Torino	— —	— —	275 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	162 50	— —
" Tiberina	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	436 —	436 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	379 —	379 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
" 4 1|2	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	510 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 30	105 37	105 32	105 35
Berlino id.	129 80	129 87	129 92	129 85
Londra id.	26 51	26 52 1|2	— —	— —
Londra 3 mesi	— —	— —	26 53	26 25 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno, 3 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100.72 7|8	98.72 7|8
4 1|2 netto	111 29 5|8	110 17 1|8
4 0|0 netto	100.63 3|4	98 63 3|4
3 0|0 lordo	61 20	60 00

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	101 35	101 47	101 27
" 3 1|2 0|0	102 70	102 77	102 75
ITALIANA 5 0|0	95 95 96 —	96 23	95 90
turca	23 77	23 90	23 80
spagnuola	73 52	73 77	73 50
russa nuova	— —	86 ½	86 —
portoghese	24 95 25 20	25 12	24 70
ungherese	— —	100 30	99 90
Egiziano 4 0|0	— —	108 70	109 —
Banca di Parigi	— —	1077 —	1076 —
Banca Ottomana	— —	543 —	543 —
Credito Fondiario	— —	— —	662 —
Azioni Suez	— —	3635 —	3700 —
Lotti Turchi	— —	114 ½	113 ¾
Fer. Meridion. ital.	— —	678 —	675 —
Cambi sull'Italia	— —	5 ¼	5 ¼
" su Londra	— —	25 17 ½	25 17
" su Madrid	35 —	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4, calma	3	4
C. austriaco	722 75	707 —
R. aust. oro	117 85	117 90
Id. carta	98 35	98 30
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	240 25	240 20

Londra, 4 apertura	3	4
N.i Cons.	95 ¼	95 ¾
Italiana	94 ⅞	94 ⅞
Turco	23 ⅛	23 ⅛
Egiziano	106 ½	106 ½
Argento	26 15/16	27 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 4, calma	3	4
Ital. cont.	95 70	95 80
f. mese	— —	95 70
Ob. Merid.	134 10	134 20
" Medit.	98 30	98 40
Ob. ferr. 3 0|0	58 50	58 50
" Merid.	61 75	61 80
" Romane	96 60	96 80
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio 1 sh	— —	76 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 4 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 53 —	1000
Caffè Santos good Average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 75	19100

Parigi, 4 aprile ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marca	23	75	24	—	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	65	—	65	—	
Spiriti	24	50	25	75	
Zuccheri	60	50	112	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—{ Riduzione di *V. Cappellani-Merlotta* }—

IV.

La fragranza de' fiori era in tutta la sua potenza.

Nella medesima ora, Pietro Gérard ispezionava il podere.

Aristide camminava sulla via delle Tournelles. Il curato Daulinet sistemava un quadro nella sua chiesa, di cui esaminava soddisfatto gli abbellimenti.

Enrichetta della finestra guardava verso la strada di Villevieille, come se i suoi occhi avessero potuto forare gli alberi del bosco e riconoscere Emilio a mezza lega di distanza.

La signora Gérard lavorava nel suo salotto attorno a un tappeto destinato alla lotteria.

Lo zio Corbie, sulla porta del piccolo caffè di Bourgthérain, pensava a sua nipote.

Infine la cucina delle Tournelles era animatissima, i fornelli accesi facevano un rumore indiavolato.

Il presidente, dal mattino, aveva riempito parecchi fogli d'una scrittura minutissima.

La sua mania era di scrivere il ritratto della gente che conosceva.

E meditava un libro dal titolo:

Gli ozi di un magistrato.

Il primo medaglione era quello del curato, che chiamava *Théopompe.*

Poi, veniva quello di Pietro Gérard, che intitolava *Triptolème.*

Un terzo era intitolato *Urania.*

Un quarto, *Céphise*, era quello di Enrichetta della quale diceva:

" Il suo spirito oltrepassa la sua bellezza, e la sua bontà il suo spirito.

" Giammai donna ha avuto maggiori attrattive per fare la felicità d'un uomo onesto „.

Il povero presidente si credeva lui, l' uomo onesto!...

Alle undici il curato ed il presidente arrivarono alle Tournelles per far colazione.

Enrichetta accusò un mal di testa violento facendo annunziare che andava a passeggiare nel parco invece di restare a tavola.

Essendo tutti abituati alle sue pretese malattie, nessuno ne fece caso.

Corbie avrebbe voluto seguirla, ma gli mancava il pretesto e non seppe inventarne uno.

Arrivando presso la nota muraglia, Enrichetta si avvide che era stata guarnita di pezzi di vetro, come per impedire le scalate; ella ebbe paura ch'Emilio non si ferisse, e provò a sbarazzare di questi vetri pericolosi almeno una parte del muro, gettando al di là le pietre e il calcinaccio.

Ma il comico fu ch'Emilio in quel momento arrivava dalla stessa parte, ricevendo sulla testa tutti quei proiettili.

Egli si domandava se questa specie d'artiglieria fosse diretta contro di lui.

A capo di qualche istante, dopo aver tentato di scoprire il nemico, egli indovinò che si cercava di far cadere i pezzi di vetro che già aveva notati.

Non era dunque un nemico, e tossì per parlamentare con la piazza, e subito sentì la voce di Enrichetta, dire: " Siete voi? „

Emilio si arrampicò, e per non ispaventarla, manovrò innanzi a lei in mezzo ai frantumi di bottiglie, saltando sveltamente al di sopra del muro, a rischio di uccidersi.

La fanciulla non si rese conto del pericolo che egli aveva corso ma sentì una piccola soddisfazione di vanità a vedere il vigore e la leggierezza del suo innamorato.

— Da quanto tempo hanno messo questi vetri? — domandò Emilio.

— Non so, disse Enrichetta, non me ne sono avveduta che oggi.

— Forse sarà stato vostro zio a farli mettere? Dubita di qualche cosa?

— Non si parla di nulla in casa: le facce son sempre le stesse... Sarei stupita che qualcuno fosse sulla traccia...

— Intanto si sono avveduti che si passava al disopra del muro.

— Forse il giardiniere...

Allora altre supposizioni entrarono nell'animo di Emilio.

— Vi si vuol maritare! disse bruscamente.

— Vi assicuro di no, Emilio...

— L'ho sognato questa notte...

— Vi assicuro che nessuno pensa a ciò.

" Oh! siate sicuro Emilio, come sono io che mi devo maritare, diss'ella sorridendo, non mi si mariterà che con colui che io ho scelto.

— Voi siete sola contro quattro o cinque persone che vi soggiogheranno, che vi inganneranno...

— Voi non avete dunque fiducia in me, Emilio?

— Sì, ma perchè hanno messo questi vetri? Certamente è per me.

— Sarà stato il giardiniere che avrà creduto che venissero ladri di frutta...

Emilio aveva una vaga idea che Enrichetta non dicesse la verità, e sebbene avesse una gran voglia di darle il suo ritratto, che aveva portato con sè, stringeva l'astuccio fra le sue dita.

Enrichetta fu commossa nel vederlo così serio.

— Perchè dunque, non avete fiducia in me, dite Emilio?

— No, v'ha qualche cosa nell'aria, voi non mi dite tutto.

— Ma dunque, riprese lei, siete voi che sapete qualche cattiva notizia? Voi mi fate soffrire.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.** *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—{ *Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.* }—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 3).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 3).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 13 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 19.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

CONCORSO

al posto di Direttore Amministrativo

della **Società Lodigiana** di **Latterie Cooperative**

con Sede in Casalpusterlengo.

Stipendio pel primo anno di prova, *di L. 4000 (quattromila)* più una percentuale sugli utili da stabilirsi dal Consiglio d'Amministrazione. In seguito lo stipendio potrà aumentare.

Il concorrente oltre *il documento di nascita e le migliori referenze per moralità e capacità* dovrà produrre i titoli che lo possano far preferire.

L'entrata in carica non potrà *protrarsi al di là del 23 Aprile prossimo.* — Le domande dovranno essere rivolte al Presidente della Società *prima del 12 Aprile 1901.*

Il Presidente: **Ing. ANNIBALE RIBONI.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi od affittasi villino in Sabina con acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato, seminativo. Rivolgersi Girardi-Bertotti Farini 62. 645

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina nei quartieri alti, 1. o 2. piano esposizione al sole, da famiglia piccola distinta. Scrivere a. b. c. Amministrazione " Popolo Romano „ 639

Da vendere una Pista Velocipedistica, fornite di biciclette ed accessori, prezzo mite cedendosi per causa partenza. Rivolgersi via Boncompagni 3 Roma dalle 12 alle 16. 644

Per fine prossimo maggio cercasi appartamento 10 camere nei quartieri alti esclusi intermediari. Scrivere portinaio Viminale 8. 658

Cercasi pensione da impiegato forestiero, in famiglia che non abbia altri pensionati ed offra occasione di conversazione. Offerte dettagliate E. B. 24 fermo in posta. 637

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bonelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 644

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 297 elegante appartamento mobiliat.. Rivolgersi al portiere. 649

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione " Popolo Romano „ 627

Via Urbana 24 p. 1. interno scala esclusiva, due camere cucina acqua marcia vasche bucataio, rimesso nuovo L. 25 mensili. Chiavi p. 1. prima scala. 636

Affittasi presso Ponte di Ripetta solo uso di ufficio appartamentino composto due granstanze ed ingresso trattative. Nannetti acqua marcia. 656

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gas. Chiavi dal Portiere. 644

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini ed olii toscani garantiti assolutamente genuini vendendosi per conto fattoria. Grandi Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni. Dettaglio ingrosso Prezzi modicissimi. 640

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Occupazione per signorine con istruzione commerciale. Scrivere D. M. posta Roma. 654

3 pianoforti verticali nuovi, corde incrociate, vendonsi, ribasso 30 per cento sul prezzo di magazzino, 5 anni garanzia e 24 lezioni gratuite. Rivolgersi maestra pianoforte, via Sistina 3 Roma 649

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,16	8,30	—	13,26	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,10	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	—	11,55	18,55	—	—
Tivoli		9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,43	11,45	—	15,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	—	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	18,55	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,55	—	—
Bracciano-Viterbo	6,41	—	11,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	21,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	16,35	18,55	23,45
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	21,45	23,45
Avezzano-Tivoli	9,	—	—	15,55	19,10	22,15	
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	19,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	12,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,20	—	—	14,20	—	21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,2	9,55	—	15,2	21,5	—	—
Viterbo-Bracciano	8,12	16,35	—	20,5	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	19,38		—
Tivoli a.		7,42	10,44	13,16	19,18		—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	16,13	18,5	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,36	16,43	18,52	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	20,—	—

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45 Via Ciampino		9.20 Via Ciampino	10.—	12.30	18.— Via Ciampino	18.55
Acqua Santa	»	—				10.12	12.42		—
Capannelle	»	6.42				10.20	12.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.78 Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina		9.40 Coinc. per Anzio-Nett.		16.55 P. Velletri	18.30 Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri		
Cecchina	»		7.40			10.5			19.2
Carroceto	»		8.11			10.29			19.26
ANZIO	a/p		8.32			10.50			19.53
NETTUNO	a		8.39			11.—			20.2

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35 Corrisp. da Anzio-N. da Velletri			12.—		18.—	
ANZIO	a/p		5.41 / 5.46			12.6 / 12.11		18.6 / 18.11	
Carroceto	»		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	»		6.09	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a			7.—	9.20	13.21			19.30
ALBANO L.	p	6.44 Via Ciampino		9.37 Corrisp. da Velletri e Terracina		13.30	16.34	20.5 Via Ciampino	
Castel Gandolfo	»	6.50		9.43		13.36	16.40	20.11	
Marino	»	7.—		8.59		13.45	16.47	20.20	
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7	20.49	
Acqua Santa	»	7.33		—		14.13	17.15	—	
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.20	19.45	21.—

Concorso dogane Preparazione completa, sollecita. Lezioni e svolgimento tesi anche per corrispondenza. Prezzi modicissimi. Per condizioni e programma rivolgersi dott. Romeo Cesare via Torino 127. 653

A rate mensili acquisterei Macchina da scrivere, tipografica, e da taglio. Scrivere M. N. 870 Roma. 657

Ottima occasione vendesi macchina da cucire e mobili da negozio (per qualunque uso) di noce lucido nero e oro, in ottimo stato via Nazionale 18. 638

Ottima occasione vendesi per trasloco pianoforte verticale francese buonissimo 550, visibile dalle 10 alle 3. Rivolgersi tintoria via Torino 29. 656

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino mobiliato camera due letti salotto cucina tutto a nuovo gas acqua ingresso libero mezzagiorno p. p. presso via Cavour. Trattative Emporio Spugne Piazza Colonna. 645

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Caos Nella lettera mancava il biglietto ivi annunciato Provicai l'autore della lettera. 657

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.